



MEDICOTRENTINO

ORGANO UFFICIALE DELL'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI TRENTO

CELEBRATA A TRENTO LA GIORNATA DEL MEDICO E DELL'ODONTOIATRA



Il Presidente e il Consiglio direttivo dell'Ordine dei medici e degli odontoiatri della Provincia di Trento augurano un Buon Natale e un Felice Anno nuovo ai medici, agli odontoiatri e ai loro familiari.

150 crediti ECM entro il 2019?

**NON PERDERE
TEMPO
ENTRA IN
CLUB MEDICI**

**75 CREDITI
TE LI REGALIAMO NOI**



le sette **MERAVIGLIE**

del Club

Club Medici è l'Associazione che da oltre vent'anni si prende cura del medico nel suo percorso professionale e di vita, garantendo un'assistenza costante e personalizzata.

le sette **GRATUITÀ** per il Socio

- 1 75 CREDITI IN FAD** H 24 - 7 GIORNI SU 7 PER QUALSIASI SPECIALIZZAZIONE
- 2 TUTELA LEGALE UNICA** UNICA SUL MERCATO, MASSIMALE ILLIMITATO PER ANNO E SINISTRO
(massimale illimitato in caso di incarico a Legal Service, diversamente massimale di Euro 20.000 per sinistro)
- 3 ASSISTENZA LEGALE** PERMANENTE, IN AMBITO PROFESSIONALE E PERSONALE
- 4 EDICOLA DIGITALE** QUOTIDIANI E RIVISTE NAZIONALI E INTERNAZIONALI (7.500 TESTATE E 300.000 E-BOOK E TANTO ALTRO)
- 5 BONUS VIAGGI** 100 EURO DI BONUS VIAGGI, SENZA LIMITI, SUL NOSTRO CATALOGO VIAGGI RISERVATO
- 6 SERVIZI CLUB** SOLUZIONI UNICHE DEDICATE IN AMBITO ASSICURATIVO, FINANZIARIO, TURISTICO, IMMOBILIARE
- 7 MY PLUS** LA CARD CHE SPALANCA LE PORTE AL BENESSERE DI TUTTA LA TUA FAMIGLIA
 - ♥ sport e relax in oltre 400 Fitness Club e Spa, **con un risparmio fino al 60%**
 - ♥ oltre 1.100 strutture sanitarie in Italia, **con un risparmio fino al 30%**
 - ♥ oltre 1.200 studi odontoiatrici, **con un risparmio fino al 70%**
 - ♥ cure fisioterapiche e riabilitative, **con un risparmio minimo del 25%**

Numero Verde
800 893 944

lun-ven 9.00-19.00

www.clubmedici.it
ClubMedici

Sede Naz.: Via G. B. De Rossi, 26/28 - Roma

TUTTA LA FORZA DEL NOSTRO BRAND

CARE ECM BROKER LEGAL FINANCE REAL ESTATE CARS TRAVEL

■ Incontro Fugatti-Ioppi

I presidente dell'Ordine dei medici della Provincia di Trento, dott. Marco Ioppi, ha incontrato nei giorni scorsi il nuovo presidente della Giunta provinciale dott. Maurizio Fugatti.

Si è trattato di un incontro informale, svoltosi in Provincia, nel corso del quale il dott. Ioppi ha formulato al neo presidente della Giunta l'augurio dell'Ordine e dei medici per un proficuo lavoro.

Il dott. Ioppi ha anche accennato al lavoro che l'Ordine ha avviato per arrivare a definire le linee di una nuova deontologia professionale, che possa essere propedeutica anche alla soluzione di alcuni dei problemi che sta vivendo a livello nazionale il settore della sanità e della salute.

Il dott. Fugatti, nel ringraziare il dott. Ioppi, ha preannunciato la richiesta di un prossimo incontro con l'Ordine al fine di discutere ed affrontare assieme le tematiche della sanità provinciale.

A questo proposito, portando anche il saluto dell'assessore alla sanità, dott. Stefania Segnana, Fugatti ha detto di confidare nella collaborazione e nell'esperienza dell'Ordine per una valutazione condivisa sulle problematiche che riguardano la salute dei cittadini trentini. Una stretta di mano ed una foto hanno concluso questo primo approccio.

In precedenza il presidente dell'Ordine aveva inviato telegrammi di felicitazione e di buon lavoro sia al presidente Fugatti che alla neo assessore Segnana.



Il presidente della Giunta Maurizio Fugatti con il presidente dell'Ordine Marco Ioppi

SOMMARIO

EDITORIALE

Incontro Fugatti-Ioppi 3

GIORNATA DEL MEDICO

Celebrata la 27ª Giornata del medico e dell'odontoiatra 6

Un buon medico è colui che sa ascoltare il paziente 8

Le molte sfide che attendono i medici 10

Il saluto del Presidente degli odontoiatri 12

Consegna simbolo di benemerita ai laureati nell'anno 1968 13

Medici iscritti nel 2018 che prestano il giuramento di Ippocrate 14

Odontoiatri iscritti nel 2018 che prestano il giuramento di Ippocrate 16

Deontologia professionale e deontologia sociale 17

IN PRIMO PIANO

Dottoressa aggredita da un paziente, l'Ordine chiede interventi 18

Vaccinazione: l'Ordine ha dato l'esempio 20

La storia della sanità trentina negli archivi dell'Ordine dei medici 22

La medicina nel Cinque-Seicento il Trentino e le altre realtà italiane 24

Un intervento del dott. Napolitano sul Campo Biofisico Quantistico 28

Andi: quando i dentisti fanno volontariato 30

SANITÀ: NORME, FATTI, EVENTI

Controllo macchinari in capo al medico 32

Cassazione: è l'Azienda responsabile per le aggressioni ai medici 33

Oggetto: delibera della Commissione Nazionale 34

IL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ORDINE

Triennio 2018-2020

Marco Ioppi *Presidente*
Costantini Monica *Vicepresidente*
Ziglio Andrea *Segretario*
Filippi Lorena *Tesoriere*

CONSIGLIERI:

Bortolotti Paolo, Caliaro Michele, de Pretis Giovanni, Del Greco Maurizio, Della Sala Sabino, di Geronimo Maria Claudia, Falzone Rosalba, Noro Gabriele, Parisi Giuseppe, Polizzi Leonardo, Bonora Stefano (*odontoiatra*), Albertini Laura (*odontoiatra*)

REVISORI DEI CONTI:

Del Dot Luca (presidente), Ventura Luisa, Zuech Sandro
Supplente: Longo Luigi

COMMISSIONE ALBO ODONTOIATRI:

Bonora Stefano (presidente), Albertini Laura, Barbacovi Renzo, Casagrande Massimo, Furlini Nicola

LE COMMISSIONI DELL'ORDINE:

Commissione Ambiente:

coordinatore Paolo Bortolotti

Commissione Bioetica:

coordinatore Stefano Visintainer

Commissione Formazione e Aggiornamento:

coordinatore Giuseppe Parisi

Commissione Giovani:

coordinatore Andrea Ziglio

Commissione Ricerca e Sviluppo:

coordinatore Giovanni de Petris

Commissione Salute globale, sviluppo e cooperazione:

coordinatrice Bruna Zeni

Commissione delle medicine alternative:

coordinatrice Maria Claudia di Geronimo

Commissione Ricerca Storica:

coordinatore Gianni Gentilini

Sportello permanente di ascolto:

Giuseppe Parisi, Sabino Della Sala e Maria Claudia di Geronimo

Osservatorio per la professione al femminile:

coordinatrice Monica Costantini

Commissione per la medicina di genere:

coordinatore Maurizio Del Greco

Commissione riorganizzazione delle cure primarie:

coordinatrice Monica Costantini

Responsabile revisione sito web:

Leonardo Polizzi

BOLLETTINO MEDICO TRENTO NUMERO 04 DICEMBRE 2018

COMITATO DI REDAZIONE:

Consiglio dell'Ordine

Direttore Responsabile: Marco Ioppi

Segretario di redazione: Michele Caliaro

Editore: Ordine Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Trento

CONTATTI:

Tel. 0461 825094 - Fax 0461 829360

info@ordinemedicitn.org

Ordine: segreteria.tn@pec.omceo.it

Odontoiatri: presidenza.ao.tn@pec.omceo.it

GRAFICA, PUBBLICITÀ:

OGP srl - Agenzia di pubblicità

Via dell'Ora del Garda, 61 - Tel. 0461 1823300

info.ogp@ogp.it - www.ogp.it

STAMPA:

Nuove Arti Grafiche - Trento

chiedetelo a loro

Michele, 77 anni Trento

Mi sono reso conto, partecipando a riunioni e dibattiti, di fare più fatica di altri a captare e capire quanto veniva detto, tanto che cercavo di recuperare con il labiale la comprensione della conversazione. ...
Ho deciso di affidarmi ad Acustica Trentina: la scelta è stata dettata dalla vicinanza alla mia abitazione, ma - vista l'ottima professionalità riscontrata - la sceglierei ugualmente. Ora sto utilizzando con piena soddisfazione due apparecchi acustici Oticon Velox. Quando li indosso, si riapre un mondo di suoni che avevo dato per perso: ... a cui non ero più abituato; e tutto questo con un indubbio incremento di nitidezza sonora, che rende più agevole la comprensione anche in ambienti rumorosi.

Michele G.

Celeste, 79 anni Giudicarie

Grazie ad Acustica Trentina e Velox, ho potuto avere nuovamente la possibilità di sentirmi inserito nell'ambiente familiare e in tutte le altre realtà che mi circondano.
Da troppo tempo mi sentivo escluso e pensavo di non poter contare niente e per nessuno. Ho avuto la fortuna di conoscere Velox e Acustica Trentina ed è avvenuto questo piccolo/grande miracolo.
Per tutto questo, ringrazio e porgo cordiali saluti.

Celeste R.

Santo, 82 anni Trento

Ho cominciato alcuni anni fa a non sentire bene. Dapprima te la racconti, ti infastidisci perché chi ti vuole bene ti mette la pulce, appunto ... nell'orecchio. Poi ti convinchi che serve cercare un rimedio. A chi rivolgersi? Aziende ce ne sono tante, ma tu che affronti il problema per la prima volta ti trovi incerto perché questa non è la scelta di un paio di scarpe. Io mi sono rivolto ad Acustica Trentina per aver sentito apprezzamenti di amici e perché ho trovato interessante la storia imprenditoriale dell'azienda. Qui ho incontrato Laureta che mi ha accolto, esaminato, rassicurato e "apparecchiato". ... ed io ho ripreso a "Sentire il mondo". Oggi sono qui per dire a chi vive il problema di non chiudere... un orecchio ma di volersi bene e cercare una soluzione.
Infine, per rispondere al vostro slogan: "Podènte dare 'na man?", da Gicolo rispondo: "Cu tanto piacere putite."

Santo Z.

Luca, 76 anni Trento

... i miei rapporti sociali si chiudevano sempre più. Evitavo di incontrare anche gli amici e non frequentavo più riunioni, perché quando qualcuno mi parlava rispondevo spesso in modo errato in quanto dopo la prima richiesta di chiarimento non mi azzardavo più a chiedere la seconda.
La TV la guardavo poco, perché con il volume alto, per me necessario, disturbavo tutti in casa. Mia moglie insistette perché riprendessi gli apparecchi acustici.
Nel contempo la tecnologia è avanzata e gli apparecchi sono migliorati nella qualità di suoni amplificati. ...
Posso dire di sentire meglio di 30 anni fa. Il personale di Acustica Trentina è veramente molto valido e se si ha un po' di pazienza nel far configurare gli apparecchi, il problema della sordità si può risolvere.

Luca C.

Queste sono solo alcune delle tante testimonianze che i nostri clienti ci regalano e che ci fanno sentire orgogliosi del nostro lavoro. Se volete approfondirle maggiormente, possiamo darvi la possibilità, grazie alla loro grande disponibilità, di **parlare direttamente con loro** per un confronto più approfondito.

Lucretia Depontani



ACUSTICA TRENTINA
innanzitutto persone

40 anni
al servizio
del tuo
udito

Celebrata al Teatro Sociale di Trento la 27^a Giornata del Medico e dell'Odontoiatra

Un passaggio generazionale dai medici che hanno compiuto i 50 anni di laurea ai nuovi medici che si affacciano ora al loro percorso professionale.



Andrea Ziglio
Segretario dell'Ordine

Grande successo, al Teatro Sociale di Trento, per la Giornata del Medico e dell'Odontoiatra, svoltasi il 17 novembre scorso e giunta alla sua 27.ma edizione.

L'aver voluto celebrare questa giornata in una sede prestigiosa, come quella del Sociale di Trento, è stata decisa di proposito dal Consiglio dell'Ordine per dare la giusta importanza ad un evento straordinario non solo per l'Ordine, ma anche per la comunità. La Giornata del Medico, infatti, non è solo un'occasione di ritrovo per i medici, ma è anche un momento importante e significativo per i cittadini. È una giornata di festa, che vuole testimoniare gratitudine e stima a chi ha fatto della professione del medico una vera e propria missione nel nome del cittadino e un momento di presentazione alla società e alle istituzioni dei nuovi medici, che da domani saranno i custodi della nostra salute.

La manifestazione è stata anche un momento di riflessione su alcuni temi che toccano in questo momento la salute pubblica anche in Trentino e sul rapporto medico-paziente che sta vivendo sempre più un momento di crisi. Dopo l'apertura del Vice-Presidente dell'Ordine, dott.ssa Monica Costantini, hanno portato i loro saluti il Sindaco di Trento, prof. Alessandro Andreatta, il Commissario del Governo per la

Provincia di Trento, dott. Pasquale Giofrè ed infine il Direttore dell'integrazione socio-sanitaria dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, dott. Enrico Nava. Sono seguiti poi il discorso del Presidente dell'Ordine, dott. Marco Ioppi, e del Presidente della Commissione Albo Odontoiatri, dott. Stefano Bonora.

La giornata è continuata con un momento di saluto e ringraziamento ai medici che hanno raggiunto il traguardo dei 50 anni dalla laurea e di presentazione dei nuovi medici ed odontoiatri, iscritti quest'anno all'Ordine e che iniziano ora il loro percorso professionale. Ai primi il Presidente dell'Ordine dott. Marco Ioppi ha consegnato l'Esculapio d'oro ringraziandoli per il lavoro svolto in tutti questi anni. Ai giovani il Presidente, ricordando loro il forte impegno professionale e civile che li attende, ha consegnato una pergamena con il Codice di Deontologia Medica dopo che gli stessi,



Il sindaco di Trento dott. Alessandro Andreatta

chiamati ad uno ad uno sul palco, avevano pronunciato collettivamente il Giuramento di Ippocrate. Ad entrambi è stato consegnato anche il testo “Riformare la deontologia medica”, nato dal lavoro di un gruppo multidisciplinare e multiprofessionale coordinato dal Prof. Ivan Cavicchi, in collaborazione con il Programma FBK per la salute della Fondazione Bruno Kessler e il gruppo di biodiritto dell’Università di Trento.

Il gruppo ha rielaborato le basi concettuali della tradizionale deontologia medica, arrivando a definire una nuova figura di medico capace di recuperare il rapporto fiduciario con i malati e con la società e di farsi carico dei problemi di sostenibilità economica.

Con questo testo ha avuto inizio una vera e propria rivoluzione destinata a modificare nei prossimi anni la deontologia nel nostro Paese e a influenzare la redazione dei futuri codici di tutte le professioni medico-sanitarie.

La Giornata, che è stata magistralmente condotta da Alessandra Albarelli ed allietata dagli intermezzi del “Mestizo Saxophone Quartet”, si è conclusa con la proiezione del video “La cura di te”, che ha caratterizzato la campagna “NOICONVOI” promossa dalla FNOMCeO e fortemente voluta in particolare dal suo Osservatorio sui giovani professionisti medici ed odontoiatri.



Commissario del Governo dott. Pasquale Giofrè

Il fine della campagna era raccogliere dei fondi per finanziare progetti innovativi a sostegno della sicurezza, accessibilità ed equità delle cure.

Nel video giovani colleghi hanno interpretato due canzoni riarrangiate per l’occasione: “La cura” di Battiato e Sgalambro e “Prenditi cura di me” di Frattoni e Coro. Molto toccanti le parole finali, con cui si è voluto riassumere l’essenza della professione: “Non siamo angeli, non siamo eroi, non siamo infallibili, ma siamo sempre dalla vostra parte”.

L'ARTE DI DISTINGUERSI.

- studio dell’identità visiva
- strategie per migliorare la comunicazione digitale con i pazienti
- design, soluzioni espositive e segnaletica per gli ambienti medici
- supporto nell’organizzazione di eventi e convegni
- corsi di digital marketing, grafica, informatica e web

Ogp Comunicazione,
grandi idee per strutture sanitarie,
centri diagnostici e singoli professionisti.



Un buon medico è colui ■ che sa ascoltare il paziente

L'intervento della vicepresidente Monica Costantini



Monica Costantini
Vicepresidente dell'Ordine

B

uongiorno a tutti, dò il benvenuto mio personale e di tutto l'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Trento alle colleghe e ai colleghi che sono qui oggi, alle autorità e ai nostri familiari e amici. Saluto anche i colleghi che oggi non possono essere presenti perché al lavoro o trattenuti da altri impegni personali o familiari.

Siamo qui oggi, in questo Teatro Sociale, il teatro storico e di tradizione della città fin dagli inizi del 1800, una sede prestigiosa scelta dal Consiglio dell'Ordine per dare la giusta importanza ad un evento rilevante non solo per l'Ordine dei medici, ma anche per i cittadini e la comunità tutta.

Anzitutto ricordiamo e festeggiamo i colleghi con 50 anni di laurea, testimoniando loro stima e gratitudine per aver esercitato la professione del medico, sempre fedeli alle discipline della scienza e dell'etica, che improntano la nostra professione.

È inoltre un momento particolare perché presenteremo alle cittadine e ai cittadini, alla società e alle Istituzioni i nuovi medici, coloro che da domani saranno i custodi della nostra salute. Persone a cui affidiamo il bene più prezioso che abbiamo, alle quali chiediamo competenza e massimo rispetto. Questo è quanto ognuno di noi chiede al medico: un compito difficile e impegnativo, regolato sui

principi del codice deontologico sul quale i giovani colleghi presteranno giuramento. Fare il medico è certamente una sfida professionale impegnativa che richiede preparazione, serietà, dedizione, competenze scientifiche e tecnologiche. Essere medico poi non può prescindere dalla comprensione della persona, non solo nella sua dimensione fisica, ma anche in quella psichica, spirituale e sociale. Essere medico, ancora, è comprendere i fenomeni sociali del nostro tempo e saperli inquadrare seguendo la scienza e la deontologia.

Un buon medico quindi è colui che sa ascoltare il paziente, è colui che è capace di stabilire con il proprio paziente un legame basato sulla fiducia e sull'alleanza, un legame insomma basato sulla relazione.

E questo è quello che anche il cittadino ci chiede.

Voglio ricordare l'ultimo rapporto del CENSIS, presentato proprio in questi giorni in occasione della celebrazione per i 40 anni del SSN, che già dal titolo è estremamente significativo IL MEDICO PILASTRO DEL BUON SERVIZIO SANITARIO (Report finale, Roma, novembre 2018) da cui emerge che i cittadini vogliono un medico preparato, competente, e che si faccia carico dei loro problemi, delle loro esigenze, comprendendone anche il disagio, il dramma che la malattia provoca.

Lo studio dimostra, ancora una volta, e ancora più che in passato, che gli italiani si fidano del medico, e che questa fiducia è massima negli ultrasessantacinquenni, tra i quali supera addirittura il 90%.

Una fiducia che si basa sul riconoscimento delle capacità del medico di individuare le cure migliori in autonomia, anche al di là del sistema di regole e vincoli imposti, per ragioni economiche, dallo Stato.

Una fiducia che si esplicita nella scelta del medico come prima fonte di informazione sui temi di salute. Una fiducia che significa, anche e soprattutto, una relazione umana, che è parte integrante della relazione di cura.

Da questa indagine, ancora una volta, esce sconfitta la visione burocratica della Professione Medica, imbrigliata da linee guida e protocolli, intesi non come raccomandazioni ma come vincoli. Esce sconfitta la medicina amministrata.

Si riconoscono invece vincenti i principi fondamentali di libertà, autonomia e indipendenza, scritti nel nostro Codice deontologico. Oggi dunque l'Ordine consegna alla comunità trentina i nuovi medici ed i nuovi odontoiatri. I nostri giovani Colleghi si impegnano con il loro giuramento di fronte a tutti i cittadini, alle autorità, ai Colleghi, ma prima di tutto di fronte alle loro coscienze, al rispetto delle norme contenute nel Codice Deontologico. Per noi medici, questa è l'occasione di richiamare chi ha l'onere delle decisioni, all'impegno ad agire per garantire a tutti cure di qualità ed accessibili, indipendentemente dallo stato sociale, dalla razza, e dalle disponibilità economiche.

È un mandato sancito dall'articolo 32 della Costituzione. Per chi è medico è anche un obbligo Deontologico, che sentiremo richiamato nel Giuramento di Ippocrate e che è espresso nell'art. 3 del Codice di Deontologia Medica, che recita: "Doveri del medico sono la tutela della vita, della salute psico-fisica, il trattamento del dolore e il sollievo della sofferenza, nel rispetto della libertà e della dignità della

persona, senza discriminazione alcuna, quali che siano le condizioni istituzionali o sociali nelle quali opera". Il nostro Sistema Sanitario Nazionale di cui, come abbiamo ricordato ricorre il 40° anno, è uno dei migliori al mondo ed ha fatto sì che l'aspettativa di vita della nostra popolazione sia una delle più lunghe in assoluto.

Ha sempre garantito cure a chi ne aveva bisogno, anche a chi, meno fortunato, è arrivato nel nostro paese abbandonando il suo perché vittima di povertà, di guerre e di persecuzioni.

Ebbene, questa conquista di civiltà rischia di non sopravvivere.

E noi medici la richiamiamo potentemente come principio fondante non solo della nostra etica professionale, ma della nostra umanità e della società in cui viviamo e lavoriamo.

PROCESSO ALLA MEDICINA ED AI MEDICI

Riflessioni e spunti per ragionare su domande di attualità

Giorgio Dobrilla, primario emerito di gastroenterologia dell'ospedale di Bolzano (ora in pensione) ha scritto un libro che merita di essere letto dalla prima all'ultima riga. "Processo alla medicina ed ai medici": questo il titolo del volume, che è stato presentato qualche giorno fa a Trento, presenti - tra gli altri - il presidente dell'Ordine, dott. Marco Ioppi, ed il primario di gastroenterologia dell'ospedale S. Chiara di Trento, dott. Dario De Pretis, che hanno portato un indirizzo di saluto e di plauso per il lavoro e gli approfondimenti compiuti dall'autore.

Il dott. Dobrilla si pone con occhio disincantato di fronte ai molti problemi della medicina e dei medicinali, alla loro efficacia ed anche ai danni che - se gestiti male - possono provocare. Lo fa anche con spunti provocatori di grande efficacia. Solo un paio di esempi: in Italia - racconta - ci sono 20 mila informatori scientifici che fanno circa 120 mila visite giornaliere ai medici. Ma non tutte sono visite di informazione, spesso sono di disinformazione...L'omeopatia è una grande truffa...in questo Paese a fronte di 350 farmaci ritenuti essenziali c'è una marea di farmaci che proprio indispensabili non sono, anzi...e con gli effetti collaterali come stiamo? E qual è il ruolo delle case farmaceutiche nella sanità? Quale deve essere il rapporto tra medici e pazienti? Il volume è una valanga di spunti e di riflessioni,

utili sia per i medici che per i pazienti. Ne parleremo più ampiamente nel prossimo numero del Bollettino. Da non dimenticare quel tocco di originalità che il dott. Dobrilla ha voluto dare al suo bel lavoro citando definizioni importanti date nel corso della storia alla medicina da parte di filosofi, pensatori e comunque personaggi illustri. Si scopre così cosa pensavano della medicina personaggi come Voltaire, Orson Welles e tanti altri. Dunque dalla storia all'attualità e intanto complimenti al dott. Dobrilla per questa sua attenta ed intelligente riflessione.

Giorgio Dobrilla Primario Gastroenterologo Emerito Ospedale di Bolzano è socio della British Society of Gastroenterology e dell'American College of Gastroenterology. Fino al 2012 ha insegnato Metodologia Clinica all'Università di Parma. Pubblicista da più di 30anni (Ordine dei Giornalisti di Trento) scrive regolarmente per i quotidiani "Alto Adige" e "Trentino". È autore di numerosi volumi di divulgazione scientifica e Consulente medico del "Comitato Italiano per il Controllo delle Affermazioni Pseudoscientifiche" (CICAP).



Le molte sfide ■ che attendono i medici

L

a giornata del medico è una giornata di festa e per la presentazione alla comunità trentina dei 100 nuovi medici e odontoiatri e per le grazie che diciamo ai colleghi che festeggiano i 50 anni di professione, ma è anche l'occasione per ricordare il 40° compleanno del SSN verso il quale abbiamo l'obbligo deontologico di salvaguardare e mantenere.

In questi 40 anni i mutamenti che si sono succeduti sono stati molteplici, basti pensare ai risultati raggiunti dalla scienza, e ai cambiamenti subiti dalla società. Il medico che è l'intermediario tra scienza e società deve adeguarsi al mutamento di queste relazioni e deve riformarsi continuamente.

Quello che ci deve far riflettere, però, è che dopo 40 anni di SSN le disuguaglianze in sanità, non sono scomparse: **oggi in Italia dodici milioni di persone rinunciano alle cure sanitarie per motivi economici.**

Tale criticità, nell'analisi fatta dal presidente nazionale Filippo Anelli, è determinata dal progressivo definanziamento del Servizio sanitario nazionale e da una organizzazione che si pone obiettivi economici e non di salute e che dimentica la dimensione umana e il diritto alla salute quale bene inalienabile.

In questa logica il medico si trova in una morsa, costretto a diventare dispensatore di servizi e prestazioni ad un soggetto, il paziente, che diventa un cliente, un consumatore. Ne consegue che il rapporto di fiducia che lega medico e paziente va in crisi e pure l'autonomia e la responsabilità del medico,

Il discorso di saluto del presidente Marco Ioppi

condizionate da regole amministrative e burocratiche, che offendono la natura intellettuale della professione.

Deve far riflettere anche che nel dibattito politico attuale su questi argomenti non si spende una parola, quasi che la tutela della salute non fosse il motivo di vita di ognuno di noi. Dovremmo esserne seriamente preoccupati e chiederci se possiamo contare anche in futuro su una assistenza sanitaria uguale per tutti. La domanda è stata posta nel corso delle celebrazioni del 40° del SSN giovedì 16 novembre a Roma e la risposta è stata: **“non è così scontato che il SSN come oggi conosciamo, equo e universale, abbia un domani”.**

Di fronte a uno scenario di questo tipo tutti hanno il dovere di mobilitarsi attivamente.

Il consiglio dell'Ordine di Trento, per primo, ha ritenuto suo dovere morale impegnarsi e nel gennaio u.s. ha dato vita ad un gruppo di lavoro, composto da colleghi ed esperti della commissione di bioetica dell'Ordine e della sezione di Biodiritto dell'Università di Giurisprudenza di Trento che con il supporto della Fondazione Bruno Kessler – FBK per la salute e il coordinamento di Ivan Cavicchi, con passione e coraggio, si è dato



un **obiettivo ambizioso: mettere in campo una idea nuova di medico e stimolare cambiamenti nei suoi modi di essere e di operare, per saper rispondere in modo coerente alle tante sfide del tempo.**

Ne è nato il testo, che consegneremo poi ai giovani colleghi, che il presidente della Federazione Nazionale ha definito basilare e funzionale alla proposta fatta di indire gli stati generali della Professione e ha invitato ogni ordine provinciale a esaminare come ricollocare la professione nel mondo attuale compreso quello di trovare un rapporto nuovo con la cultura ed il pensiero del nostro tempo.

Il nostro Ordine ha deciso di puntare su vari progetti, innovativo e originale quello di mentoring al quale stanno lavorando le commissioni ricerca e sviluppo e giovani, la SFMG e la Fondazione Bruno Kessler – FBK per la salute che consiste nel far sì che un medico giovane e quindi meno esperto possa contare, nel suo cammino professionale e di crescita scientifica, sulla guida di un collega esperto in una determinata area di competenza.

Tutti questi progetti pur qualificanti per definire una nuova figura di medico non sono tuttavia sufficienti per costruire un servizio sanitario efficiente e originale al nostro contesto. Siamo convinti che per avere un servizio sanitario in cui ognuno si senta preso in carico, tutelato e accompagnato nella sua domanda di salute non basti una deontologia che indichi le condotte dei medici, ma ci sia bisogno anche di un forte impegno da parte dei cittadini e delle istituzioni.

Ragione per la quale oltre ad essere fondamentale costruire l'identità di un nuovo medico, occorre considerare il servizio sanitario patrimonio da tutelare, educare i cittadini a fare un uso responsabile delle risorse e pretendere dalle Istituzioni scelte coraggiose e lungimiranti, **promuovendo in tal modo una Deontologia sociale.**

È ambizioso? È utopistico? Sono convinto che, per le condizioni favorevoli che derivano dalla nostra realtà provinciale che offre opportunità uniche per elaborare progetti e idee innovative, **noi potremmo**

fare molto, come quella di sviluppare nuove condizioni di alleanza tra medici e cittadini e quindi tra etiche professionali ed etiche sociali, in un percorso sperimentale e condiviso, costruito in partnership tra professionisti, cittadinanza e istituzioni locali.

Chiedo che l'Ordine non sia lasciato solo nel progetto di sostenere e attivare nella nostra società un processo culturale nuovo teso a trasformare ad esempio il concetto di ricovero in ospitalità e quello di accettazione in accoglienza: pensiamo alla differenza che passa tra ospite e ricoverato e tra persona che viene accettata e non semplicemente accolta e a quanto e come cambierebbe il concetto del prendere in cura!

Sarebbe una proposta/scommessa pilota che ovviamente prevede, con il coordinamento dell'assessorato il coinvolgimento degli altri ordini e della consulta per la salute. Spiace che oggi non sia potuta venire l'Assessore. La sua assenza, vista la recentissima nomina, è comprensibile.

Questo non toglie nulla perché abbiamo chi per primo è responsabile della salute dei cittadini: il Sindaco e ovviamente il signor Commissario del Governo.

Li ringrazio per la disponibilità e squisita gentilezza. La loro presenza ci onora ed è a loro che affidiamo la nostra proposta.

L'avremmo chiamata "Trento città della deontologia" e a chi se non al sindaco di Trento oltre che al Commissario del Governo avremmo potuto affidarla?

Trento diventerebbe capofila di una iniziativa semplice, ma rivoluzionaria a difesa del servizio sanitario pubblico e potrebbe fare da apripista di altre iniziative analoghe nel resto del paese.

Vi ringrazio della vostra attenzione.



Marco Ioppi
Presidente dell'Ordine

Il saluto del Presidente ■ degli odontoiatri

C

arissime colleghe, colleghi e gentili ospiti, sono Stefano Bonora, presidente CAO. Vorrei innanzitutto associarmi al benvenuto del presidente Ioppi, augurandovi ogni bene. Noi facciamo un mestiere meraviglioso e voi siete le nuove leve che danno nuova linfa a noi odontoiatri e medici.

Il nostro è anche un mestiere difficile, ma voi avete alle spalle un percorso di studio lungo, impegnativo e qualificante. Non ab-

biate paura: i momenti difficili ci saranno, come qualche errore, ma momenti del genere passano presto. Pensate sempre alle cose belle che fate, che sono tantissime. Avete la preparazione, la forza e la volontà per diventare dei numeri uno. Avete anche gli strumenti che il progresso e la ricerca vi danno, che sono sempre più determinanti.

Colleghe e colleghi odontoiatri, il nostro ruolo di sentinelle si fa mano mano più importante. L'interazione fra le malattie della bocca e le malattie sistemiche è sempre più conosciuta e rilevante. La precocità delle nostre diagnosi è quindi fondamentale.

Fidatevi di voi stessi, ma soprattutto fidatevi di chi vi può aiutare. Un detto buddhista dice che quando l'allievo è pronto, il maestro arriva: ecco, siate attenti a seguire i buoni maestri che avrete l'occasione di incontrare.

Noi siamo a vostra disposizione, investendo parte del nostro tempo per la governance del nostro mestiere, assieme ad un gruppo di collaboratrici di altissimo livello che sapranno aiutarvi ed indirizzarvi al meglio.

Un'ultima cosa: mentre leggete il giuramento, provate anche ad ascoltarvi. Lì c'è tutto quello che siamo e soprattutto dove dobbiamo e vogliamo andare. Imprimetelo in voi come una tavola della legge e sarete sempre degli ottimi odontoiatri e medici.

Buona serata e buona vita a tutti.



Stefano Bonora
Presidente della CAO

Consegna simbolo di benemerenzza ai laureati nell'anno 1968

50 ANNI DI LAUREA

1. **DOTT. ARISI EMILIO** di Baselga di Pinè laurea in Medicina e Chirurgia a Parma il 25/11/1968
2. **DOTT. BERTUZZI GIAN LUIGI** di Trento laurea in Medicina e Chirurgia a Bologna il 29/07/1943
3. **DOTT. BORGHETTI ENRICO** di Rovereto laurea in Medicina e Chirurgia a Parma il 22/07/1968
4. **DOTT. COLTRO GIORGIO** di Trento laurea in Medicina e Chirurgia a Padova il 23/07/1968
5. **DOTT. D'ANGELO PIETRO** di Trento laurea in Medicina e Chirurgia a Bologna il 25/07/1968
6. **DOTT. DELL'ACQUA GIOVANNI** di Trento laurea in Medicina e Chirurgia a Modena il 28/02/1968
7. **PROF. ECCHER CLAUDIO** di Brunico laurea in Medicina e Chirurgia a Padova il 27/02/1968
8. **DOTT.SSA FINOCCHIARO CONCETTINA** di Siracusa laurea in Medicina e Chirurgia a Bologna il 11/12/1968
9. **DOTT. MENICHELLI ENRICO** di Trento laurea in Medicina e Chirurgia a Roma il 04/03/1968
10. **DOTT.MOLINISGIOVANNI** di Udine laurea in Medicina e Chirurgia a Parma il 28/11/1968
11. **DOTT. MON MEDIN** di Tione di Trento laurea in Medicina e Chirurgia a Padova il 23/07/1968
12. **DOTT.SSA PANDINI EMMA** di Trento laurea in Medicina e Chirurgia a Bologna il 21/11/1968
13. **DOTT. PEDROTTI ANTONIO** di Trento laurea in Medicina e Chirurgia a Parma il 06/03/1968
14. **DOTT.SSA SENTER SILVANA** di Trento laurea in Medicina e Chirurgia a Padova il 29/11/1968



I medici premiati per i 50 anni di laurea assieme alle autorità

Medici iscritti nel 2018 che prestano il giuramento di ■ Ippocrate

1. **ANCONA CLAUDIO** di Trento laurea in Medicina e Chirurgia a Verona 14/07/2017
2. **ANTOLINI LUCIA** di Condino Borgo Chiese - laurea in Medicina e Chirurgia a Brescia 10/10/2017
3. **BAHOU HAKIMA** di Trento laurea in Medicina e Chirurgia in Francia 29/01/2015
4. **BAJRAMI ALBULENA** - di Pergine Valsugana laurea in Medicina e Chirurgia a Verona 18/07/2017
5. **BALDESSARI PIERGIOGIO** di Albiano laurea in Medicina e Chirurgia a Padova 11/10/2017
6. **BARBERI CATERINA** di Rovereto laurea in Medicina e Chirurgia a Pavia 11/07/2017
7. **BASIOLI MARCO** di Nogaredo laurea in Medicina e Chirurgia a Verona 20/10/2017
8. **BELLOTTI RUBEN** di Bleggio Superiore laurea in Medicina e Chirurgia a Verona 20/10/2017
9. **BENEDETTI FEDERICO** di Riva del Garda laurea in Medicina e Chirurgia a Bologna 20/07/2017
10. **BERRA CECILIA** di Madrano di Pergine Valsugana laurea in Medicina e Chirurgia a l'Aquila 26/10/2017
11. **BERTAMINI LUCA** di Arco laurea in Medicina e Chirurgia a Verona 20/07/2017
12. **BERTONI CATERINA** di Brentonico laurea in Medicina e Chirurgia a Reggio Emilia 17/10/2017
13. **BISOFFI LAURA** di Rovereto laurea in Medicina e Chirurgia a Padova 13/07/2017
14. **BISOFFI SILVIA** di Trento laurea in Medicina e Chirurgia a Bologna 16/06/2017
15. **BORTOLOTTI STEFANO** di Pergine Valsugana laurea in Medicina e Chirurgia a Padova 13/12/2017
16. **BOSCHETTI ANNA** di Trento laurea in Medicina e Chirurgia a Verona 14/07/2017
17. **BOSCHETTI MARTINA** di Fiera di Primiero laurea in Medicina e Chirurgia a Bologna 11/10/2017
18. **CARBONARI ILARIA** di Carbonare di Folgaria laurea in Medicina e Chirurgia a Parma 18/10/2017
19. **CHIODEGA ISABELLA** di Pelugo laurea in Medicina e Chirurgia a Ancona 25/07/2017
20. **CIAGHI GIULIA** di Nogaredo laurea in Medicina e Chirurgia a Parma 19/07/2017
21. **CITTERIO MARCO** di Trento laurea in Medicina e Chirurgia a Parma 17/10/2017
22. **COLOMBINI MANUEL** di Bedollo laurea in Medicina e Chirurgia a Verona 18/07/2017
23. **CONDINI DAVIDE** di Trento laurea in Medicina e Chirurgia a Verona 10/10/2017
24. **COVA CHIARA** di Tuenno Ville d'Anaunia laurea in Medicina e Chirurgia a Milano 14/09/2017
25. **D'AGOSTINI RODOLFO** di Borgo Valsugana laurea in Medicina e Chirurgia a Verona 19/10/2017
26. **DE BELLIS ALESSANDRO** di Strigno Castel Ivano laurea in Medicina e Chirurgia a Brescia 04/10/2017
27. **de MANINCOR MICHELA** di Trento laurea in Medicina e Chirurgia a Torino 28/03/2018
28. **DEBERTOLIS GIULIA** di Transacqua Primiero laurea in Medicina e Chirurgia a Padova 15/12/2017
29. **DESIDERATO FRANCESCA** di Trento laurea in Medicina e Chirurgia a Verona 20/07/2017
30. **DONINI MARTINO** di Molveno laurea in Medicina e Chirurgia a Padova 14/07/2017



31. **DORIGOTTI ANDREA** di Rovereto laurea in Medicina e Chirurgia a Pavia 03/10/2017
32. **DUMITRESCU BORDIANU ANCA** di Mezzocorona laurea in Medicina e Chirurgia in Romania 08/03/2010
33. **DVORNIK GOJSALIC NATASA** di Rovereto laurea in Medicina e Chirurgia a Bologna 18/07/2017
34. **FANTI DIEGO** di Trento laurea in Medicina e Chirurgia a Verona 13/07/2015
35. **FERRARI JACOPO** di Calceranica al Lago laurea in Medicina e Chirurgia a Verona 16/10/2017
36. **FERRETTI ALICE** di Trento laurea in Medicina e Chirurgia a Verona 11/10/2017
37. **FEZZI SIMONE** di Trento laurea in Medicina e Chirurgia a Verona 20/07/2017
38. **FRANCHINI MAURO** di Mala Sant'Orsola Terme laurea in Medicina e Chirurgia a Verona 13/03/2018
39. **FRIZZERA ALICE** di Volano laurea in Medicina e Chirurgia a Brescia 14/03/2018
40. **FUMAROLA BENEDETTA** di Trento laurea in Medicina e Chirurgia a Milano 18/07/2017
41. **GABBIANI DANIELE** di Trento laurea in Medicina e Chirurgia a Verona 14/07/2017
42. **GARDENER CATERINA** di Trento laurea in Medicina e Chirurgia a Verona 21/03/2018
43. **GEROSA MARTINO** di Pergine Valsugana laurea in Medicina e Chirurgia a Verona 11/10/2017
44. **GIORDANI FEDERICO** di Nogaredo laurea in Medicina e Chirurgia a Padova 13/03/2018
45. **GIOVANNINI DAVIDE** di Aldeno laurea in Medicina e Chirurgia a Verona 13/07/2017
46. **GIOVANNINI SIMONE** di Trento laurea in Medicina e Chirurgia a Verona 18/07/2017
47. **GOLDIN MARZIA** di Arco laurea in Medicina e Chirurgia a Padova 14/07/2017
48. **GROFF STEFANO** di Trento laurea in Medicina e Chirurgia a Padova 17/07/2017
49. **IORI DAVIDE** di Revò laurea in Medicina e Chirurgia a Padova 14/09/2017
50. **LANZAFAME FILIPPO** di Trento laurea in Medicina e Chirurgia a Verona 19/03/2018
51. **LARCHER LAURA** di Tuenno Ville d'Anania laurea in Medicina e Chirurgia a Bologna 12/10/2017
52. **MADELLA STEFANIA** di Tenno laurea in Medicina e Chirurgia a Padova 10/10/2017
53. **MAISTRI MARTA** di Trento laurea in Medicina e Chirurgia a Bologna 20/03/2018
54. **MANERA MASSIMILIANO** di Trento laurea in Medicina e Chirurgia a Pavia 10/07/2017
55. **MARTINELLI MICHELE** di Vattaro Altopiano Vigolana laurea in Medicina e Chirurgia a Verona 17/10/2017
56. **MAULE MATTEO** di Telve laurea in Medicina e Chirurgia a Verona 11/10/2017
57. **MOAR AGATA** di Palù del Fersina laurea in Medicina e Chirurgia a Verona 19/10/2017
58. **MOLTRETR CATERINA** di Trento laurea in Medicina e Chirurgia a Verona 19/03/2018
59. **MORANDI MATTEO** di Mezzolombardo laurea in Medicina e Chirurgia a Verona 21/03/2018
60. **NICOLUSSI PRINCIPE LARA** di Trento laurea in Medicina e Chirurgia a Verona 17/10/2017
61. **ODORIZZI GIANNI** di Trento laurea in Medicina e Chirurgia a Roma 26/03/2018
62. **ODORIZZI TULLIO** di Trento laurea in Medicina e Chirurgia a Padova 18/07/2017
63. **OSTI NICOLA** di Mezzocorona laurea in Medicina e Chirurgia a Verona 18/10/2017
64. **PEDERZOLLI MATTEO** di Cavedine laurea in Medicina e Chirurgia a Milano 20/03/2018
65. **PEGORETTI MONICA** di Trento laurea in Medicina e Chirurgia a Brescia 12/10/2017
66. **PEZZANI RAFFAELE** di Pellizzano laurea in Medicina e Chirurgia a Padova 14/12/2017
67. **PIZZINI MICHELA** di Pergine Valsugana laurea in Medicina e Chirurgia a Verona 21/03/2018
68. **PIZZINI PAOLO** di Roncone Sella Giudicarie laurea in Medicina e Chirurgia a Bologna 20/07/2017
69. **PONTALTI MARCO** di Trento laurea in Medicina e Chirurgia a Verona 18/10/2017
70. **PORTOLAN LEONARDO** di Trento laurea in Medicina e Chirurgia a Padova 20/07/2017



71. **PUMA ANDREA** di Spormaggiore laurea in Medicina e Chirurgia a Padova 18/07/2017
72. **REICH FEDERICO** di Trento laurea in Medicina e Chirurgia a Verona 16/10/2017
73. **RONCELLI ERIKA** di Cavedine laurea in Medicina e Chirurgia a Verona 19/03/2018
74. **SCHONSBERG ANNA** di Rovereto laurea in Medicina e Chirurgia a Parma 19/07/2017
75. **SILVESTRI MARTA** di Croviana laurea in Medicina e Chirurgia a Milano 18/07/2017
76. **SOTTINI SIMONE** di Fivà laurea in Medicina e Chirurgia a Verona 19/10/2017
77. **SPONGA LAURA** di Civezzano laurea in Medicina e Chirurgia a Verona 21/03/2018
78. **TECCHIOLLI MARZIA** di Trento laurea in Medicina e Chirurgia a Trieste 27/07/2017
79. **TOMASI ALESSANDRO** di Trento laurea in Medicina e Chirurgia a Parma 22/03/2018
80. **TOMIO GIANLUIGI** di Trento laurea in Medicina e Chirurgia a Padova 14/09/2017
81. **TONELLI FRANCESCA** di Nago Torbole laurea in Medicina e Chirurgia a Bologna 13/07/2017
82. **TORRESANI EVELIN** di Tassullo Ville d'Anania laurea in Medicina e Chirurgia a Verona 09/10/2017
83. **TROTTNER KATIUSCIA** di Sen Jan di Fassa laurea in Medicina e Chirurgia a Perugia 11/10/2017
84. **TSIMASHENKA IRYNA** di Rovereto laurea in Medicina e Chirurgia a Brescia 10/07/2017
85. **VECLI CAMILLA** di Rovereto laurea in Medicina e Chirurgia a Parma 20/07/2017
86. **VENTURINI MARTINA** di Trento laurea in Medicina e Chirurgia a Padova 10/10/2017
87. **VERRI PAOLO** di Pinzolo laurea in Medicina e Chirurgia a Brescia 04/10/2017
88. **WIDMANN MADDALENA** di Tassullo ville d'Anania laurea in Medicina e Chirurgia a Brescia 12/10/2017
89. **ZADRA ALESSANDRO** di Trento laurea in Medicina e Chirurgia a Verona 20/10/2017
90. **ZANETEL ERNESTO** di Tonadico San Martino di Castrozza laurea in Medicina e Chirurgia a Roma 29/09/2017
91. **ZANON FRANCESCA** di Cunevo Contà laurea in Medicina e Chirurgia a Verona 09/10/2017

Odontoiatri iscritti nel 2018 che prestano il giuramento ■ di Ippocrate

1. **CARRARO BEATRICE** laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria a Padova 06/07/2017
2. **CERONE PAOLO** laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria a Chieti 28/03/2018
3. **FIORILE ILARIA** laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria in Spagna il 12/07/2017
4. **LAZZARI FILIPPO** laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria a Padova 06/07/2017
5. **ONDERTOLLER DAVID** laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria a Verona 21/07/2017
6. **PASQUALINI GIULIA** laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria in Spagna il 05/07/2018
7. **PEDERCINI ALESSANDRO** laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria a Verona il 23/07/2017
8. **TOBALDINI ALESSIA** laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria a Verona il 25/10/2017
9. **ZORZI ALESSANDRO** laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria a Verona il 21/07/2017

Deontologia professionale ■ e deontologia sociale

L

a giornata del medico e odontoiatra, tenutasi sabato scorso nella significativa cornice del Teatro Sociale di Trento, ha offerto allo spettatore, anche non coinvolto professionalmente, una serie di input per sviluppare quello che è stato il leit motiv della serata: Oltre cento sono stati i nuovi medici che hanno giurato richiamandosi ad Ippocrate sulla deontologia che guiderà il loro servizio alla comunità, raccogliendo la testimonianza e l'insegnamento dei quattordici medici premiati per i loro 50 anni di laurea. Sabato il clima era quello di una festa, ma le parole dette sia dai responsabili dell'Ordine dei medici sia dalle autorità presenti, hanno coinvolto emotivamente l'intera cittadinanza che ha affollato il teatro.

Passione, competenza e disponibilità, ha detto il sindaco di Trento, anche parlando a tutta la comunità provinciale, sono le doti che tutti auspicano trovare nel proprio medico, e che contribuiscono a creare un rapporto di fiducia. È anche per questo che il Servizio sanitario nazionale, e in particolare quello trentino, a 40 anni dalla sua fondazione si considera senza presunzione uno dei sistemi più funzionali anche a livello internazionale.

Dopo l'esposizione della vice presidente dell'ordine dott. Monica Costantini sulle varie attività, il presidente Marco Ioppi ha impostato la sua relazione sulla deontologia professionale che deve essere patrimo-



Paolo Cavagnoli riceve l'Aquila di San Venceslao per meriti sociali

nio pregnante di ogni medico e ha presentato lo studio che l'Ordine ha fatto su delega del comitato nazionale, coordinato dal prof. Cavicchi e raccolto in un sostanzioso volume.

L'attenzione alla deontologia espressa dai responsabili dell'ordine trentino aspira a far diventare la nostra provincia e Trento il centro dello studio e verifica della deontologia: questo termine a volte abusato è bene riscoprirlo e rivalutarlo alla luce dei tempi moderni e del fiorire di molte professioni anche para sanitarie.

In conclusione Marco Ioppi ha espresso il desiderio di vedere la Deontologia diventare caratteristica primaria di tutte le professioni, fino a uscire dal campo tecnico per diventare deontologia sociale.

Se questo avvenisse, come auspicabile, il nostro vivere in un mondo così travagliato sarebbe sicuramente migliore.

Paolo Cavagnoli
*Esperto problematiche
sanitarie*

■ Dottoressa aggredita da un paziente, l'Ordine chiede interventi adeguati

U

na dottoressa, in una postazione di guardia medica, aggredita nel pomeriggio di un giorno ferialo da un uomo al quale si era rivolta per capire il motivo della sua richiesta e con l'intento di aiutarlo.

Sembra la scena di un film che non avremmo mai voluto vedere, orribile, che mette in evidenza una assurda contraddizione. Pensavamo che potesse accadere altrove ma non da noi e che la realtà trentina fosse esente. Invece è accaduto, in pieno giorno, in un ambulatorio di continuità assistenziale di Rovereto.

L'epilogo poteva essere drammatico: solo il sangue freddo della dottoressa, che si è rinchiusa dentro un ambulatorio, ha evitato il peggio.

Il dramma delle violenze nei confronti dei medici fa parlare il presidente nazionale della Federazione Nazionale degli Ordini dei medici di "un vero e proprio bollettino di guerra" tanto grave che anche in Parlamento è depositato un disegno di legge di iniziativa governativa per arginare quella che sta diventando una vera emergenza di sanità pubblica.

Il consiglio direttivo dell'Ordine dei Medici di Trento, a questo proposito, nel condannare con forza l'accaduto ed esprimere piena solidarietà e vicinanza



alla dottoressa di Rovereto, richiede alle istituzioni competenti un intervento urgente al fine di garantire la sicurezza delle sedi di continuità assistenziale.

Questo episodio evidenzia un grave problema di disagio sociale ed è la punta di un iceberg della esistenza di una "questione medica" che si manifesta nel venir meno del rapporto di fiducia tra medico e paziente senza il quale non è possibile nessuna forma di tutela della salute.

Di fronte a questi gravi episodi l'Ordine chiede l'intervento della politica e delle istituzioni nella convinzione che non siano sufficienti le dichiarazioni di intenti e che non basti più neppure la solidarietà, ma fatti concreti e un progetto di recupero culturale che aiuti e impegni i medici a mantenere al centro il paziente, prendersi cura delle sue fragilità in un contesto dove la sanità rimane l'ultimo collante sociale.

Responsabilità sanitaria e novità legislative

Convenzione con Eurorisk srl

La legge n. 24 del 08.03.2017 conosciuta come “legge Gelli” ha modificato sostanzialmente il regime delle responsabilità delle Strutture sanitarie pubbliche e private e del personale sanitario – medico e non medico – sia dipendente che libero professionista.

L’entrata in vigore della legge ha comportato la necessità, per i medici, di conoscere il nuovo assetto dei rischi inerenti l’attività professionale e le modalità per poterli trasferire agli assicuratori.

Eurorisk srl, primaria società di brokeraggio assicurativo nella gestione dei rischi nel settore della sanità, in accordo con l’Ordine dei Medici di Trento mette a disposizione degli Associati l’attività di consulenza, formazione e intermediazione assicurativa.

Spesso i contratti di assicurazione sono un rebus ed in questo momento, in particolare, i medici sentono la necessità di chiarezza e di conseguente tranquillità nelle scelte assicurative. Noi ci impegniamo costantemente nella ricerca di soluzioni semplici e funzionali anche per i problemi più complessi.

Il successo dei nostri progetti assicurativi è legato soprattutto al nostro network di professionisti capaci di interpretare i bisogni del mercato, fornire il supporto decisionale e soluzioni personalizzate ai nostri clienti.

Eurorisk affianca i medici affinché le scelte, nella gestione di rischi e nel trasferimento all’Assicuratore, siano compiute con la più completa conoscenza e consapevolezza

La collaborazione prevede che Eurorisk si occupi anche delle seguenti attività:

1. Analisi della posizione assicurativa del Medico iscritto all’Ordine (rischi possibili, coperture in essere e valutazione dell’adeguatezza qualitativa ed economica delle stesse);
2. Consulenza al Medico per definire un progetto assicurativo personalizzato che tuteli la sua attività professionale;
3. Offerta di un’adeguata copertura assicurativa integrativa o sostitutiva.

Per quanto sopra specificato Eurorisk applicherà la tariffa di € 50,00 + iva a Medico, per progetti relativi a coperture assicurative rientranti in un costo massimo di € 5.000,00.

Indichiamo di seguito una proposta per i Medici dipendenti di Strutture Sanitarie Pubbliche (es. Apss di Trento) che vogliano coprire il rischio della c.d. “colpa grave”, intesa come tutela dall’azione di rivalsa fatta dall’Azienda Sanitaria qualora il Medico sia dichiarato responsabile, per colpa grave, con sentenza della Corte dei Conti.

	Massimale	Retroattività	Premio annuo lordo
Dirigente Medico	3 volte la RAL*	0 anni	€ 119,85
Medici convenzionati	3 volte la RAL*	2 anni	€ 113,20
Medici specialisti in formazione	3 volte la RAL*	0 anni	€ 81,57

*RAL Retribuzione Annuo Lorda – Massimale indicato nella legge Gelli

Contattando Eurorisk, per una quotazione personalizzata, vi consiglieremo il massimale, la retroattività o la garanzia postuma a seconda delle vostre specifiche esigenze.

Per la formazione assicurativa, elemento fondamentale nel rendere i Medici consapevoli delle proprie coperture e di quelle della Struttura Sanitaria per la quale operano, verranno programmati, in coordinamento con l’Ordine dei Medici, alcuni incontri specifici di cui sarete informati.



Per info rivolgersi a: Eurorisk Srl – Trento
Tel. 0461 433000 - Mail: broker@eurorisk.it

Vaccinazione: ■ L'Ordine ha dato l'esempio

L'

ordine dei Medici della provincia di Trento ha sostenuto con convinzione la campagna di vaccinazione antinfluenzale promossa dall'Azienda Sanitaria che ha visto l'avvio il 5 novembre scorso. L'Istituto Superiore di Sanità prevede che l'epidemia influenzale di quest'anno costringerà a letto 5 milioni di italiani, rispetto ai 7,5 milioni del 2017, ma sarà più grave

soprattutto per le persone fragili. Gli operatori sanitari sono a maggior rischio di contrarre il virus per il quotidiano contatto con i pazienti.

Se non vaccinati, possono trasmettere l'influenza a loro volta ai propri familiari, ad altri operatori sanitari e soprattutto ad altri pazienti, alcuni dei quali possono andare incontro a forme gravi, se non addirittura letali.

Purtroppo anche nella nostra provincia il numero di chi tra gli operatori sanitari e tra i medici aderisce alla vaccinazione antinfluenzale è purtroppo ancora troppo basso. Questo dato preoccupa perché mette a rischio i pazienti, soprattutto quelli più fragili come i bambini e gli anziani oltre che gli ammalati che i medici hanno in cura ragione per cui il direttivo dell'Ordine dei Medici della provincia di Trento e il collegio dei revisori dei conti hanno deciso di dare per primo esempio di responsabilità e coerenza e in data 8 novembre nella sede dell'Ordine il presidente ed i componenti del direttivo si sono sottoposti volontariamente alla vaccinazione anti influenzale allo scopo di sensibilizzare i medici a fare la loro parte aderendo loro stessi per primi a quella pratica che consigliano a difesa della salute dei loro assistiti.



TUTELA LA TUA SALUTE E QUELLA DEL TUO BAMBINO.



NON FIDARTI DELLE OPINIONI.



LA VACCINAZIONE PROTEGGE TE STESSO E GLI ALTRI.

La scienza ha dimostrato che i vaccini rappresentano una delle più grandi conquiste dell'umanità contro malattie anche fatali e invalidanti.

**IL VACCINO È PRIMA
DI TUTTO UN DIRITTO.**

Campagna a sostegno delle vaccinazioni a cura di



**Ordine dei
Medici Chirurghi
e Odontoiatri**
PROVINCIA DI TRENTO

www.ordinemedicitn.org





Con il tuo aiuto, potremo
eliminare definitivamente
questa malattia.
Visita rotary.org/endpolio
per offrire il tuo contributo.



Rotary

Basta **così poco** per eradicare la polio.

BILL GATES



**END
POLIO
NOW**

1988-2018 30° ANNIVERSARIO GIORNATA MONDIALE PER L'ERADICAZIONE DELLA POLIO (WORLD POLIO DAY)

- Il Rotary International, rappresentato in Trentino da otto Clubs su base territoriale, accomuna donne e uomini dei cinque continenti, diversi per religione, orientamenti politici, cultura e tradizioni, affratellandoli in intraprese umanitarie e di pubblica utilità come il Progetto Polio Plus.
- Il Progetto Polio Plus del Rotary International (condotto assieme ad altri Partners internazionali), ha come obiettivo quello di effettuare vaccinazioni su scala mondiale, al fine di debellare i tre ceppi virali che causano la poliomielite.
- In questi 30 anni, con il Progetto Polio Plus, sono stati vaccinati circa 2.500.000.000 (due miliardi e mezzo) di bambini in 122 paesi del mondo e di conseguenza i casi di polio si sono ridotti del 99,9%.

Unisciti a noi. Sostieni Polio Plus!

Come contribuire alla lotta contro la poliomielite a mezzo del Rotary Club International

Bonifico bancario:

- Chiedere alla propria banca di effettuare un **versamento standard per l'Europa**
- Indicare l'**ammontare della donazione**
- Beneficiario: **Rotary Foundation**
- Causale: **Polio Plus**
- Codice IBAN del Beneficiario: **DE51 3007 0010 0255 0200 00**
- Codice BIC/SWIFT della banca del Beneficiario: **DEUTDE33XXX**
- Nome/Indirizzo della banca: **Deutsche Bank AG, Koenigsallee 45-47, 40212 Dusseldorf, Germania**
- Le commissioni bancarie verranno **condivise** dal donatore e dal beneficiario

Rotary
Club del Trentino



**Azienda Provinciale
per i Servizi Sanitari**
Provincia Autonoma di Trento




trento.rotary2060.eu

La storia della Sanità Trentina ■ negli archivi dell'Ordine dei Medici

Lo ha ricordato la tesoriera Lorena Filippi

S

ono qui e ringrazio per l'invito, a rappresentare l'Ordine dei Medici di Trento. Porto il saluto di tutti i Consiglieri ed in particolare del nostro Presidente, il dottor Marco Ioppi.

Colgo l'occasione di questo Convegno sulla storia della Medicina e Sanità nel Cinquecento-Seicento, per ricordare un po' il ruolo avuto dall'Ordine nella raccolta di dati, notizie e documentazioni in un progetto di collaborazione realizzato con il Museo Storico Trentino.

È stato possibile infatti ricostruire proprio la storia della Sanità Trentina dopo il primo dopoguerra ma non solo, grazie agli archivi dell'Ordine.

Dall'1 gennaio 1922 in Trentino entra in funzione l'Ordine dei medici-chirurghi. Il nuovo ente, che subentra alla preesistente Camera dei medici, istituita in periodo di governo austriaco, costituisce «un ente di diritto pubblico che raccoglie tutti i medici abilitati all'esercizio della professione, li rappresenta presso le istituzioni pubbliche e private, vigila affinché sia rispettata la deontologia professionale».

La documentazione prodotta dall'Ordine nel corso della sua attività di quasi

100 anni, testimonia l'evoluzione della professione medica nel corso del Novecento in un'area dove nei secoli precedenti si erano a lungo incontrate, confrontate e talvolta scontrate due diverse tradizioni medico-scientifiche, quella di area tedesca e quella di area italiana. Evidenzia anche il contributo offerto dalla componente professionale sanitaria alla definizione e all'organizzazione del sistema sanitario pubblico nel corso del Novecento.

Con la collaborazione tra Ordine stesso, Museo Storico Trentino e Università di Trento, si è realizzata la trascrizione della cronaca istituzionale dell'Associazione medica tridentina (1882-1926), della Camera dei medici di Trento (1894-1921), della Società d'igiene tridentina (1902-1914) e non ultimo proprio dell'Ordine dei medici (1922-1935) comparsa sul Bollettino dell'Associazione medica trentina, poi Bollettino medico trentino. Sono stati riportati in ordine cronologico per il periodo 1882-1935 tutti i verbali dei rispettivi direttivi, delle assemblee dei soci e delle eventuali riunioni intermedie con attenzione anche a relazioni e pareri. Facendo in tal modo emergere un quadro completo delle personalità coinvolte, dei temi trattati e dei dibattiti interni alla categoria. Importante perché non si ha notizia, per il periodo preso in esame, di altra documentazione archivistica esistente.

È stato inoltre realizzato l'ordinamento dell'archivio vero e proprio per ricostruirne la morfologia originaria. A lavoro ultimato, la documentazione è risultata consistente, nonostante vari traslochi della sede ordinistica abbiano



contribuito allo stato di disordine nel quale è stato rinvenuta la parte di deposito dell'archivio, causando anche alcune gravi perdite verificatesi, soprattutto, stando alle testimonianze orali dei dipendenti con maggiore anzianità di servizio, nel trasloco tra la sede di via Oss Mazzurana e l'attuale di via Valentina Zambra avvenuto negli anni novanta. Questo passaggio ha coinciso con un'operazione di scarto che spesso ha risposto più a criteri di urgenza che non a un attento esame dei contenuti. L'intervento di riordino si è rivelato pertanto quanto mai opportuno per fotografare lo stato di salute dell'archivio e per salvaguardarlo da ulteriori dispersioni, contribuendo nel contempo a far crescere fra i vari responsabili una maggiore coscienza circa l'importanza di conservare quanto rimasto.

Fra questo materiale risulta sicuramente importante e rilevante il nucleo di informazioni biografiche relative a tutti i medici associati all'ordine provinciale a partire dalla sua entrata in funzione del 1922, ma è stato anche realizzato un dizionario biografico di alcuni medici illustri che hanno operato in Trentino prima della nascita degli Ordini quindi fine ottocento, primi novecento. Si sono recuperate notizie e documentazioni sconosciute perché custodite negli archivi delle case, che hanno mostrato proprio quanto il medico era accanto alla gente e come abbia collaborato al benessere della popolazione. Nel periodo antecedente alla grande guerra grandi erano stati alcuni medici che con i loro studi hanno contribuito non poco allo sviluppo scientifico e all'organizzazione dei servizi socio-sanitari. Sono state anche realizzate delle videointerviste a medici

che hanno fatto la storia meno recente e che con le loro testimonianze rinvigoriscono i ricordi riportando spaccati di vita relativi all'esercizio della professione dal secondo dopoguerra in poi. Le interviste non hanno solo il compito di raccogliere fatti o aneddoti, ma anche condividere riflessioni e valutazioni che costituiscono il bagaglio di anni e anni di percorso professionale e impegno intellettuale da parte dei testimoni raccolti.

Voglio sottolineando come alla base della collaborazione ci sia l'esigenza di conoscere il passato, e di quanto sia importante questa conoscenza per capire il presente ed essere pronti ad affrontare il futuro.

E concludo ricordando quanto detto inizialmente, e cioè che l'Ordine dei Medici chirurghi e odontoiatri è stato realizzato per essere «un ente (...) che vigila affinché sia rispettata la deontologia professionale».

Ed a proposito di deontologia medica, è stato realizzato quest'anno a Trento un progetto che ha visto la collaborazione dell'Ordine dei Medici, della Fondazione Bruno Kessler e il suo programma di FBK per la Salute e il Gruppo di Bio-diritto dell'Università di Trento, il tutto guidato del prof. Ivan Cavicchi. Tale progetto ha previsto un ripensamento della deontologia medica, per arrivare a delineare una nuova figura di medico, un medico del futuro capace di reagire di fronte alla crisi di sfiducia tra medicina e società, tra medico e malato, di affrontare la cosiddetta "questione medica", a causa di una medicina sempre più amministrata, con un medico sempre più "burocratico" che deve tener conto delle limitate risorse economiche disponibili. Questo percorso di "ripensamento" della deontologia medica avvenuto a Trento, costituirà la base per riformare, a livello nazionale, e non semplicemente aggiornare, la deontologia medica che dovrà adattarsi ai cambiamenti sempre più evidenti della nostra società e del nostro Sistema Sanitario.



Lorena Filippi
Tesoriera dell'Ordine

La medicina nel Cinque-Seicento ■ il Trentino e le altre realtà italiane

Una riflessione sul medico e sulla sanità in età moderna



Il 14 e il 15 novembre 2018 si è svolto a Trento, al Dipartimento di Lettere e Filosofia, il convegno Medicina e sanità nel Cinque-Seicento tra saperi, società e scambi culturali. Il Trentino e altre realtà italiane ed europee. L'evento, finanziato dal Dipartimento stesso, e organizzato congiuntamente da quest'ultimo, dall'Ordine dei Medici di Trento e dalla Fondazione Museo Storico del Trentino, ha coinvolto professori e ricercatori italiani e stranieri, e si è rivelato una congrua occasione per approfondire molti aspetti della storia della medicina in età moderna, quali, tra gli altri, gli strumenti di acquisizione del sapere medico e le modalità della sua circolazione, lo status socio-professionale del medicus-physicus, e il rapporto tra medici e pazienti.

L'evento ha suggellato la conclusione di un progetto di ricerca finanziato dalla Fondazione CARITRO, ruotante intorno ai medici trentini attivi nella seconda metà del Cinquecento e nei primi decenni del secolo successivo, sia nel Principato vescovile di Trento, sia presso le corti asburgiche di

Vienna, Praga e Innsbruck. Il progetto è stato condotto dalla dott.ssa **Alessandra Quaranta** sotto la supervisione scientifica del prof. **Giovanni Ciappelli**, docente di Storia moderna presso l'Università di Trento, e in collaborazione con i già citati Ordine dei Medici e Fondazione Museo Storico, rappresentati rispettivamente dal dott. Marco Ioppi, Presidente dell'Ordine, e dal dott. Rodolfo Taiani, ricercatore e responsabile dell'area editoria della Fondazione Museo Storico.

Il convegno si è aperto con un intervento introduttivo del prof. Ciappelli, che ha illustrato come lo studio di fonti storiche relative alla sanità, sia edite sia manoscritte – trattati, consigli medici e ricette, corrispondenze epistolari – consenta non soltanto di riempire lacune storiografiche, e rendersi conto di come funzionasse la medicina nel XVI secolo, ma anche di riflettere sulle problematiche che l'attuale sistema sanitario presenta, e non in ultimo di valorizzare ulteriormente l'odierna professione medica.

Una medicina che non guardi alla propria storia perde una parte importante di consapevolezza e, ha aggiunto il prof. Ciappelli, una medicina votata esclusivamente ad aspetti tecnici e tecnologici si aliena e si estranea dalla realtà, nella quale invece il rapporto tra medico e paziente, e più generale tra professionisti della sanità e cittadinanza, sono di fondamentale importanza per un sistema di cura efficiente e sostenibile.

È seguito poi l'intervento della dott.ssa Lorena Filippi, Tesoriere dell'Ordine dei Medici, che ha aperto la prima sessione, dal titolo Percorsi di costruzione del sapere medico.

A questo proposito la dottoressa ha ricordato gli sforzi congiunti che l'Ordine e la Fondazione Museo Storico hanno profuso nell'intento di ricostruire il modo in cui il sapere medico venisse diffuso e di delineare il ruolo del medico nella comunità. Oggetto precipuo di analisi sono stati i verbali delle sedute collegiali dell'Ordine, tenutesi con ricorrenza regolare a partire dal 1910, anno della sua fondazione.



Alessandra Quaranta
PhD Early Modern History
Post-doc Researcher
Università degli studi di Trento

Su un altro versante, che ci riguarda da vicino dal punto di vista cronologico, la dott.ssa Filippi ha ricordato che l'Ordine, attivamente impegnato nel controllo del rispetto del Codice di deontologia medica, ha avviato un ripensamento dello stesso, a fronte della parziale sfiducia che, a causa dei tagli di budget, i cittadini oggi mostrano verso il sistema sanitario nazionale.

I relatori e il pubblico presente sono stati introdotti nel vivo delle tematiche specificatamente oggetto del convegno dalla relazione del prof. Andrea Carlino, docente di Storia della Medicina presso l'Institut Éthique Histoire Humanités dell'Università di Ginevra. Una particolare forma di veicolazione del sapere medico, che avveniva tramite plagio, produsse nell'Europa del XVI secolo un'impressionante quantità di pubblicazioni emulanti i contenuti di opere erudite di altri autori, antichi e moderni, nel pieno disprezzo del concetto ante litteram di 'proprietà intellettuale'. Una cospicua parte di tali pubblicazioni, ascritta alla cosiddetta 'letteratura dei segreti', e che ometteva intenzionalmente le fonti alle quali attingeva, era in grado di rendere di pubblico dominio saperi e tecniche del gruppo professionale medico, dalla chirurgia domestica all'ostetricia, alle ricette culinarie e medicamentose. Tali dinamiche, che producevano una circolazione del sapere al di là del sapere, inducono in ultima analisi a riflettere sul rapporto oppositivo tra il concetto di salute come patrimonio comune e bene di tutti da una parte, e il monopolio del sapere e delle pratiche mediche da parte dei professionisti della sanità dall'altra.

Anche il dott. Rodolfo Taiani ha illustrato il tema della letteratura dei segreti, con particolare riferimento a quella circolante nel territorio trentino. I «secreti» rivelano un contesto culturale nel quale le conoscenze non venivano date una volta per tutte, ma passavano costantemente per il filtro dell'osservazione, dell'accertamento empirico, e dell'esperienza sensibile. Del resto, le stesse ricerche botanico-farmacologiche del medico senese Pietro Andrea Mattioli, che tra il 1528 e il 1539 fu al servizio del principe vescovo Bernardo Cles, dimostrano che, pur rimanendo nell'ambito di una concezione prescientifica del sapere e di una asistematicità metodologica, nel pieno Cinquecento l'osservazione era uno dei tratti connotativi del sapere medico volto ad ampliarlo. La trasmissione dei «secreti» implicava inoltre una frequente e forte contaminazione tra cultura dotta e cultura per così dire 'popolare', tra medici eruditi e «vili homines» (contadini, ciarlatani, guaritrici, ...).

Un altro tramite di divulgazione della conoscenza in età moderna, che a una prima lettura potrebbe non apparire tale, è rappresentato dalle lettere dedicatorie – fonte ricchissima per tratteggiare l'universo culturale di mittenti e destinatari, e delineare i rapporti tra gli uni e gli altri. Il prof. Luca Ciancio, docente di Storia della scienza e delle tecniche presso l'Università di Verona, ha dimostrato come, attraverso lo studio delle lettere che precedono gli incipit di opere erudite dedicate al principe vescovo di Trento Bernardo Cles (m. 1539), si possono delineare i suoi orientamenti filosofico-scientifici. Le ricerche in tale direzione hanno portato alla luce la sensibilità del Cles per istanze metodologiche empiristiche e razionalistiche, come per esempio l'esigenza di fornire un'interpretazione fisica, e non metafisica, dei fenomeni sublunari.

Chiusa la prima giornata di studio, la seconda si è aperta con l'intervento della dott.ssa Alessandra Quaranta, ricercatrice post-doc in Storia moderna, che ha rivolto l'attenzione agli aspetti sociali dell'attività di quei *physici* trentini che, una volta conseguito il titolo di laurea, nella seconda metà del XVI secolo entrarono al servizio dei più alti ranghi della società. Sono state così individuate le tipologie di carriera intrapresa, l'entità delle retribuzioni, e le relazioni dei medici con i loro patroni, i colleghi e i pazienti.

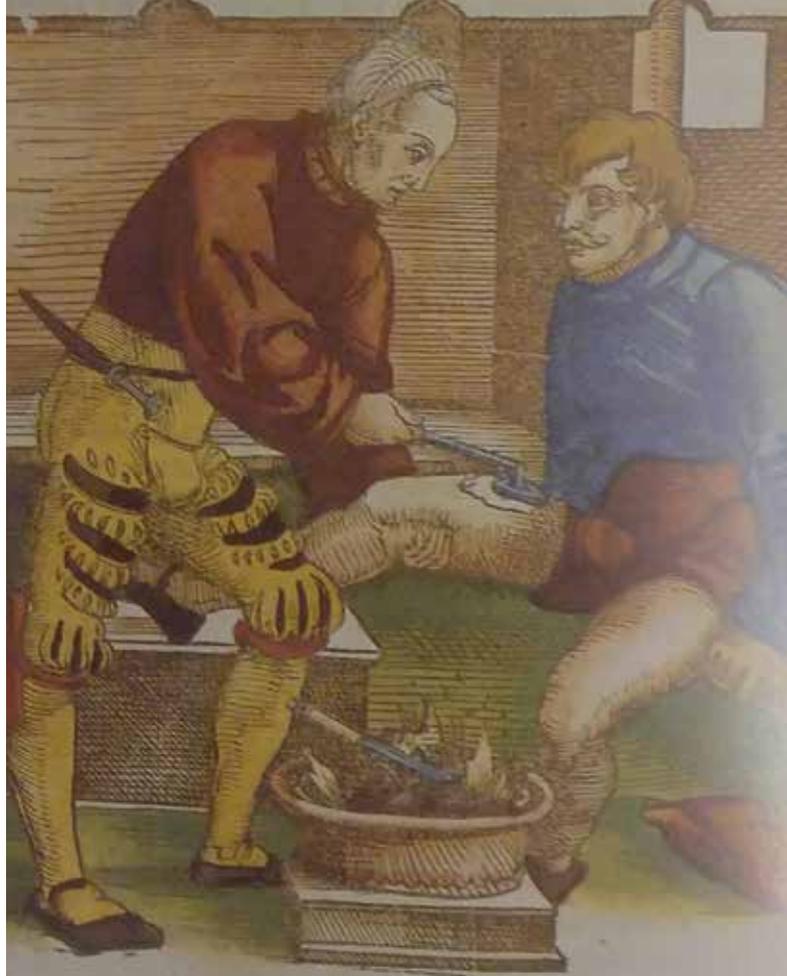


I medici che lavoravano per le famiglie nobili trentine e tirolesi e per i vertici del potere imperiale erano sottoposti a una serie di pressioni politico-culturali che, quando non gestite cautamente, potevano pregiudicare sensibilmente la carriera; inoltre, lavorare per le élites politiche comportava concreti risvolti sui rapporti sociali, ma anche sull'espletamento dell'attività sanitaria, dalla formulazione della diagnosi alla somministrazione delle terapie.

Rimanendo nell'area geografica trentina, l'attenzione si è spostata dall'universo dei medici togati a un'altra dimensione del sistema sanitario, parimenti importante, rappresentata dalle realtà caritatevoli-assistenziali.

La prof.ssa Marina Garbellotti, docente di Storia moderna presso l'Università degli Studi di Verona, ha osservato come, negli 'ospedali' del Cinque e Seicento, medici, chirurghi e infermieri venissero chiamati al bisogno, e a loro erano richieste comprovate competenze pratiche. Poiché, tuttavia, nel Trentino della prima età moderna i territori sprovvisti di strutture di medicalizzazione erano molti, le infermerie conventuali e le spezierie rivestivano l'importante ruolo di centro di riferimento per la popolazione rurale. Non può poi essere ignorata la pratica di automedicazione che, per i ceti meno abbienti (ma in molti casi non solo), si presentava come una necessità.

Si è giunti così alla sezione conclusiva, presieduta dal prof. Renato Mazzolini, già docente di Storia della scienza presso l'Università di Trento. Nella presentazione dei due ultimi interventi previsti, il professore ha sottolineato l'importanza, per lo studio della storia della medicina, della duplice formazione, medica e storica, dei rispettivi relatori, **Gianni Gentilini** e Michael Stolberg. Gianni Gentilini, neurologo e storico, ha ricostruito la storia clinica di Nicolò Madruzzo (m. 1572), fratello maggiore del principe vescovo Cristoforo Madruzzo, e ge-



nerale degli eserciti imperiali. Lo studio è stato condotto attraverso l'analisi linguistico-filologica, storica e medica dei consigli redatti per Nicolò da uno dei suoi medici curanti, Francesco Partini di Rovereto.

La relazione ha messo in luce sia l'evoluzione della malattia dalla quale l'uomo fu colpito, la sifilide, sia il modo in cui essa era studiata e trattata. Le modalità terapeutiche adottate, pur impotenti, attestano straordinarie intuizioni, e rimandano ancora una volta a quella componente empirica che, al di là dei principi teorici, era essenziale nella pratica di cura. Questo case study, eccezionale per la quantità di dati sia storici sia clinici che ha restituito, ha permesso di ricostruire anche le relazioni professionali del medico roveretano.

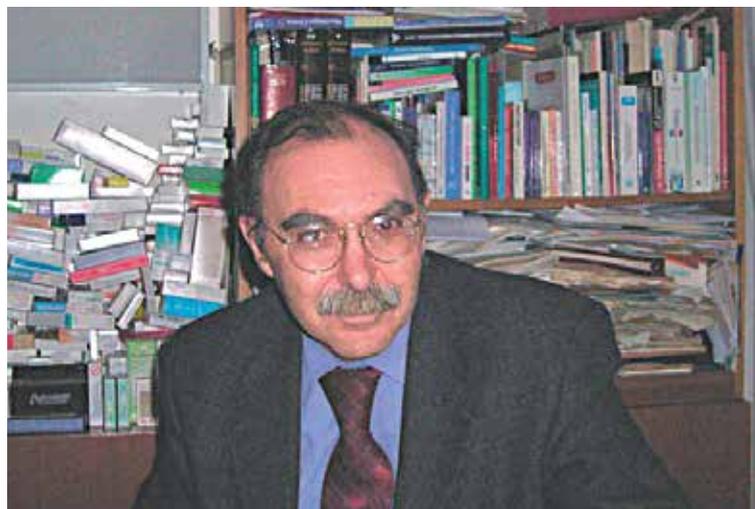
Il convegno si è chiuso con la relazione del prof. Michael Stolberg, medico, storico e docente di Storia della medicina presso l'Institut für Geschichte dell'Università di Würzburg. Attraverso lo studio dei manoscritti redatti a partire dagli anni Quaranta del Cinquecento da Georg Handsch, medico boemo, e allievo del medico trentino Andrea Gallo, il prof. Stolberg ha illustrato come nel XVI secolo si svolgesse l'interazione medico-paziente, e come il physicus spiegasse le diagnosi e giustificasse le terapie prescritte.

Le annotazioni mediche di Handsch, relative alla concreta pratica medica da lui svolta al letto del paziente insieme con altri colleghi, dimostrano che i medici eruditi dovevano fornire spiegazioni plausibili, e insieme accessibili per il paziente, della natura delle malattie e dei trattamenti adottati, alla luce di un rapporto medico-paziente che non pendeva necessariamente dalla parte del primo, per quanto questi fosse forte del titolo accademico.

Il convegno ha suscitato un ampio dibattito su temi cruciali della storia della medicina in età moderna, facendo luce su aspetti poco noti e poco studiati, sia in riferimento al territorio trentino, sia in una prospettiva europea di più ampio respiro. Innanzitutto è emerso il ruolo particolare dei trentini, dapprima migranti intellettuali verso Padova e Venezia, dove acquisirono la propria formazione medica, e successivamente veicoli dell'influenza culturale e scientifica italiana al di là delle Alpi. A livello più generale, i medici dovettero affrontare nei secoli trascorsi non poche sfide per imporre la propria posizione nella società e a livello istituzionale, e dovettero costruire reti di relazioni sociali, professionali e amicali per il progresso delle conoscenze mediche.

Il convegno ha dimostrato infine come la collaborazione tra Ordine dei Medici, Università e Fondazione Museo Storico possa offrire spunti di riflessione maturi, sia a

livello storiografico sia sotto il profilo dell'attualità. Le sfide che in passato i medici dovettero affrontare richiamano, benché di natura differente, quelle cui sono chiamati i medici odierni, immersi in un difficile contesto caratterizzato dalle crescenti esigenze di cura da una parte e dall'assottigliarsi delle risorse pubbliche imputate al sistema nazionale sanitario dall'altra. Una ricerca storica può fornire allora una prospettiva di taglio umanistico, capace di sostenere e coadiuvare razionali piani di gestione delle risorse e di organizzazione logistica delle strutture sanitarie.



Gianni Gentilini

CAMPIONATO ITALIANO DI SCI PER MEDICI ED ODONTOIATRI

La S.I.M.S. - Squadra Italiana Medici Sciatori - comunica che l'8 ed il 9 febbraio 2019 si terrà il campionato italiano di sci per medici ed odontoiatri.

L'appuntamento è a Moena (TN) con il seguente programma:

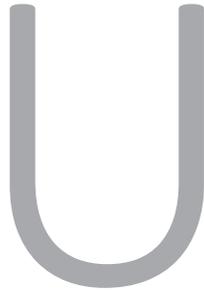
- **8 Febbraio** super g - slalom veloce
- **9 Febbraio** slalom gigante

Le gare si svolgeranno contemporaneamente al campionato europeo e saranno aperte a tutti i medici ed odontoiatri con classifica a parte per i familiari.

Per le classifiche verranno utilizzate le categorie fisi master
Per prenotazioni alberghiere rivolgersi a albergatori@visitmoena.it
Per iscrizioni ed informazioni si prega di inviare mail a: info@skisims.it



Un intervento del dott. Napolitano sul Campo Biofisico Quantistico



na riflessione epistemologica che si riferisce al “Campo Biofisico Quantistico Neurovasomicrocircolatorio”, struttura descritta in precedenza che ho fatto emergere ed evidenziato.

La vera scienza controlla gli eventi con la causalità biologica dando un senso alla realtà che è anche relazione. La consapevolezza fa parte della natura umana ma non della fisica né della chimica.

Ma con i concetti della così chiamata “Interpretazione di Copenaghen”, è possibile accettarla anche in biologia, in quanto la conoscenza è il fine della scienza e la medicina è anche scienza biologica.

Infatti stiamo guardando una struttura neurovasomicrocircolatoria che si manifesta con la neurotrasmissione che è imprescindibile, all’arrivo occasionale del marcatore informatico del neurogastrasmittitore NO-ossido nitrico - sildenafil - viagra.

Le microparticelle quantistiche della struttura del “Campo” che ho evidenziato sono dotate di massa ed energia in quanto essenze dotate di significato minimo, dimostrando unità di azione all’arrivo dello stimolo segnale

neurovasodilatatore NO. che è attivo non solo nel tessuto erettile microcircolatorio, ma è anche nei gangli cardiaci e nella circolazione cerebrale.

Sono rimasto impressionato dalla notizia riportata recentemente dalla stampa, dagli effetti negativi dell’uso del viagra durante la gravidanza utilizzato per la crescita insufficiente dei feti. Risultato: 11 feti morti.

Il ginecologo olandese Wessel Ganzevoort si è detto scioccato e la sperimentazione è stata sospesa. Inquinamento da farmaci? Anche con l’osservazione del dettaglio della polluzione controllato più volte, quando come anestesista partecipavo alla esecuzione nelle aortografie lombari basse, vedo una relazione: infatti l’esame strumentale fu sospeso e non più ripetuto; dopo molti anni dalle notizie della letteratura, con le nuove conoscenze, ho trovato delle relazioni con quanto vado scrivendo.

Non si vede perché anche ciò che è accidentale, occasionale, non debba essere in qualche modo collegato all’ordine mentale. Infatti se non esiste qualche riferimento con il reale è impossibile essere credibili e convincenti.

Scrivere di ciò che fa la natura è una cosa ben diversa di ciò che si sa sulla natura: il fatto che queste forme ci siano state rivelate dalla natura significa che fanno parte della natura e non del nostro pensiero sulla realtà.

Data l’incertezza incorporata nelle leggi della natura che è sistemica, l’idea che un dettaglio della realtà possa emergere da un sottostante livello fisico - chimico è convinzione accettata e comune: it dai bit, materia che calcola, Teoria informatica.

Attualmente si evidenzia uno sbilanciamento fra biologia e cultura specie nel



Marco Napolitano

settore giovanile adolescenziale, non essendoci stati progressi significativi nel campo delle scienze umane nel senso che la vita non solo è subita ma va anche pensata.

Bisogna riprendere la conoscenza dei valori creando un valore di "fitness", adattandolo ai tempi in cui si vive. Per diversi autori è necessaria una morale sessuale laica, non banalizzando la sessualità per ritrovare un vantaggio evolutivo comportamentale, che possa raggiungere con la conoscenza e la ragione il suo primitivo nucleo di moralità; riassumo con la frase del Fisico Nobel 1924 W. Pauli: "Coscienza Biologica".

Invio una nota a margine della precedente relazione che può aiutare a chiarire la mia idea (serendipity ?): Parafrasando la "parabola del cardo del Libano contrapposta al cedro del Libano, così come il dettaglio della osservazione sapienziale emersa come necessità farmacologica dal mondo naturale umano e descritto parzialmente in precedenza, può se accettata, migliorare la conoscenza verso una evoluzione cognitiva - culturale. Il debole segnale (fisica quantistica ristretta), rivelato dallo stimolo segnale del neurotrasmettitore NO con azione nel microcircolo, dovrebbe portare ad un approfondimento della struttura segnalata data la sua azione anche in altri settori specie nei gangli cardiaci visto la numerosa letteratura in merito, in analogia con il neurotrasmettitore GABA.

L'ipotesi che il cambiamento epocale tecnoscientifico sia dovuto anche a una spinta evolutiva accelerata specie nelle giovani generazioni, stimola a indagare in tutte le direzioni cercando di trovare un punto di incontro fra soggettivo e oggettivo, prendendo con responsabilità i necessari provvedimenti in vista di un futuro migliore .

IN MEMORIA DEI COLLEGGI VENUTI A MANCARE NEL CORSO DEL 2018

Li portiamo uno a uno nel nostro cuore e li ricordiamo per la loro capacità di ascoltare e sondare l'animo umano, per le loro grandi doti di disponibilità e cordialità, di intelligente competenza e di squisita umanità.

La loro testimonianza sia anche nel futuro riferimento ed esempio per chi è chiamato ad onorare con impegno e dedizione la professione.

AGOSTINI	GIANFRANCO
BACCOLI	GIANCARLO
BERTOLISSI	MASSIMO
BUCCIO	MARINA
CASTELLANI	MARIO
COMPER	MARCO
DONATI	FRANCESCA
FONTI	GIOVANNI
FRANCICA	GIULIO
GIACOMELLI	WALTER
GRUZZA	STEFANO
KUEL	ALBINO MAYOM
MOSNA	GIANLORENZO
PANCHERI	PAOLO
PASSERINI	GIOVANNI BATTISTA
PELLEGGRI	FRANCO
PENTASSUGLIA	GIUSEPPE
RASTELLI	AMILCARE
ROMERI	LUCIANO
SCOTTON	ETTORE
SEMPREBON	ENNIO
SICILIANO	PIETRO
STRINGARI	FLAVIO
VERGINE	ADA MAGDA

Andi: quando i dentisti fanno ■ volontariato

F

ondazione ANDI nasce nel 2005, per volontà dell'Associazione Nazionale Dentisti Italiani, con lo scopo di promuovere progresso, generare cultura e solidarietà per accrescere la salute orale e generale di tutti e, in particolare, di quelle persone che in condizioni di disagio fisico, economico e sociale non riescono a trovare accesso a cure odontoiatriche adeguate. È sostenuta economicamente da ANDI e dal 5x1000 (ma solo 700 persone nel 2017 hanno donato il loro 5x1000). Si occupa in particolare di:

Dentisti per il sociale: per promuovere la cultura della prevenzione, grazie a un'opera di informazione rivolta alla società civile.

Dentisti per la Cooperazione: per promuovere azioni di volontariato in campo odontoiatrico, in Italia e all'Estero (Burkina Faso, Guatemala, Kazakistan, Madagaskar in collaborazione con onlus

mediche), in situazioni di particolare disagio ed emergenza.

Dentisti per la ricerca scientifica: per sostenere la ricerca scientifica e lo studio di nuove metodologie diagnostico-terapeutiche contro le patologie del cavo orale.

Il progetto Ladakh è unicamente odontoiatrico ed è il fiore all'occhiello della Fondazione.

Il Ladakh è una regione all'estremo nord dell'India quasi completamente sprovvista di assistenza odontoiatrica, anche la più elementare. Il progetto avviato nel 2011 si è posto l'obiettivo di migliorare l'igiene dentale e prevenire le patologie più gravi. Nel 2012 è stato installato uno studio completo presso il dipartimento di odontoiatria dell'ospedale di Padum, cittadina situata nel cuore del Ladakh a circa 3.800 metri d'altitudine e circondata da montagne che facilmente superano i 6.000 metri. Qui nei mesi di giugno, luglio e agosto, gruppi di dentisti volontari si alternano e danno assistenza alla popolazione locale. Nell'estate 2016 i volontari hanno avuto un doppio compito: allestire il nuovo ambulatorio munito di due riuniti all'interno dell'ospedale buddista di Padum, voluto espressamente e personalmente dal Dalai Lama e finanziato da Fondazione Andi, e contemporaneamente visitare tantissimi bambini delle scuole del Ladakh. Sono stati 18 nel 2017 e 13 nel 2018 i volontari che si sono avvicendati sulle alture del piccolo Tibet, a nord dell'India. Da quest'anno, dopo aver raccolto il testimone dal dottor Guido Corradi, a guidarli c'è il dottor Enrico Carlino di ANDI Cremona.

Tra i volontari di quest'anno il secondo gruppo era composto in prevalenza da trentini in particolare dal Dott. Massimo Casagrande, dal Dott. Giorgio Zatta con il figlio Andrea, dal Dott. Luca Perasole (di Monfumo, Treviso) e dal sig. Rodolfo Segna rappresentante di una nota ditta di materiale dentale che opera in provincia. In questa appassionante missione occorre essere pronti da un punto di vista sia fisico sia mentale: il volontario non è semplicemente un professionista che si reca sul posto per offrire assistenza ma è parte integrante dell'organizzazione, qualcuno che concorre a trovare la soluzione ai problemi mano a mano che si presentano. Questi sono gli aggettivi che hanno utilizzato i volontari al loro ritorno dalle missioni estive 2018: "intenso", "emozionante" e "profondo", in qualche caso "estremo", per qualcuno addirittura "mistico". Non è stata solo una sfida professionale ma, prima di tutto, umana e personale. Il prossimo obiettivo sarà quello di andare oltre il trattamento delle patologie odontoiatriche lavorando e insistendo maggiormente sulla prevenzione e sulla formazione di personale in loco.



Andrea Zatta, Segna Rodolfo, Casagrande Massimo, Luca Perasole e Giorgio Zatta volontari nella scuola di Padum

CONVENZIONE ORDINE DEI MEDICI E ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI TRENTO - UNIPOLSAI

Offerte esclusive riservate agli iscritti all'ordine dei medici e odontoiatri della provincia di Trento e familiari conviventi.

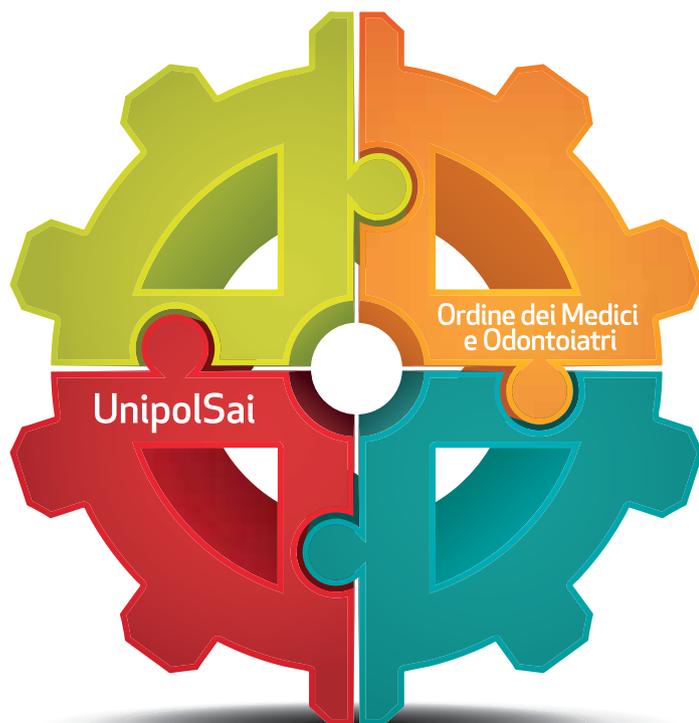
L'agente UNIPOLSAI ti aspetta per una consulenza su misura.

Via Dogana, 3 - 38122 Trento
Tel. Uff. 0461 982114 - Fax 0461 980034
E-mail: trento.un34066@agenzia.unipolsai.it
PEC: 34066@pec.agenzie.unipolassicurazioni.it
www.assistudiotrento.com

**AI ASSISTUDIO
TRENTO**
di Vecchi Massimo & C. sas

UnipolSai
ASSICURAZIONI

L'unione che dà forza al tuo futuro.



MOBILITÀ

Assicura la tua auto e risparmi il **25%** su RCA e il **40%** su Incendio e Furto. Installa gratis **Unibox**: scopri **servizi innovativi** e **ulteriori sconti**.

-costi +servizi



CASA

Offri maggiore protezione alla tua **casa** e alla tua **famiglia** con la polizza multirischi.

-20%



PROTEZIONE

Assicura la serenità tua e della tua famiglia con le soluzioni **Infortuni e Salute**.

fino al -20%



RISPARMIO

Investi in modo sicuro, **proteggi i tuoi risparmi** e garantisci un futuro sereno alla tua famiglia.

+vantaggi

**TASSO
ZERO**
rate mensili

*Puoi pagare in comode rate mensili
a tasso zero* fino a 2.500 €*

*Pagamento del premio di polizza tramite finanziamento a tasso zero (TAN 0,00%, **TAEG 0,00%**) di Finitalia S.p.A., da restituire in 5 o 10 rate mensili in base all'importo del premio di polizza (minore o maggiore di € 240,00). Esempio: importo totale del premio € 500,00 - tan 0,00% - Commissioni di acquisto 0,00% - importo totale dovuto dal cliente € 500,00 in 10 rate mensili da € 50 ciascuna. Tutti gli oneri del finanziamento saranno a carico di UnipolSai Assicurazioni S.p.A.

Operazione subordinata ad approvazione di Finitalia S.p.A. intermediario finanziario del Gruppo Unipol. Prima di aderire all'iniziativa, consultare le Informazioni europee di base sul credito ai consumatori (SECCI) e l'ulteriore documentazione prevista dalla legge disponibili in Agenzia e sul sito www.finitalia spa.it. Offerta valida sino al 31.12.2018 soggetta a limitazioni. Per tutti i dettagli e per verificare quali sono le polizze disponibili con il finanziamento a tasso zero rivolgersi all'Agenzia.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima della sottoscrizione della polizza leggere il Fascicolo Informativo disponibile in agenzia e sul sito www.unipolsai.it

Controllo macchinari ■ in capo al medico

Il professionista sanitario deve verificare la corretta operatività dei macchinari utilizzati. Se non lo fa si configura la responsabilità medica e potrebbe anche scattare il risarcimento del danno subito dal paziente. È quanto affermato dalla corte di Cassazione, sezione civile, nella sentenza 27449/2018. La sentenza tratta di un paziente che si era sottoposto ad un intervento chirurgico estetico di mastoplastica presso una clinica privata, che dichiarava di aver subito danni a seguito del risveglio intraoperatorio e incolpava l'anestesista di non aver adottato adeguati metodi di monitoraggio "della profondità della sedazione".

Il paziente ha richiesto il ristoro del pregiudizio "tenuto conto che, a seguito e a causa dei fatti allegati, aveva interrotto il, proprio processo di transizione dalla condizione maschile a quella femminile", processo iniziato prima dell'intervento. Il danneggiato presentava così ricorso, che veniva respinto in primo grado in quanto "il tribunale rigettava la domanda rilevando la mancanza di certezza in ordine di nesso causale".

In secondo grado la Corte di Appello "riformava la decisione, rilevando che l'incertezza del nesso eziologico non poteva ricadere sul danneggiato e che, d'altra parte, non era possibile affermare la riconducibilità dell'incidente alla categoria di eventi rientranti nel fortuito, posta la bassissima incidenza statistica di quest'ultimo".

Venivano liquidati i danni alla persona a esclusione di quelli patrimoniali richiesti in relazione alla diminuzione di reddito di una società di capitali del paziente, dotata di autonoma personalità giuridica.

Secondo la Cassazione il mancato controllo dei macchinari utilizzati può definire la responsabilità del professionista nel caso in cui lo stesso non dimostri di essersi as-



sicurato che fossero state effettuate le attività di verifica adatte per definire la corretta operatività dei macchinari, come nel caso in questione. Viene anche sottolineato che nei giudizi di risarcimento del danno che deriva da inadempimento contrattuale occorre accertarsi della condotta colposa e del nesso causale tra danno e condotta stessa. La Corte ricorda, infine, che nei giudizi di risarcimento del danno da responsabilità medica è onere dell'attore (il paziente danneggiato) dimostrare l'esistenza del nesso causale tra condotta del medico e danno, onere che va assolto secondo il criterio del "più probabile che non". Nel caso in cui a termine dell'istruttoria non risulti provato il nesso, la domanda deve essere rigettata. Questo proprio il caso esaminato dalla corte: l'anestesista, infatti, è stato assolto per "carenza del nesso causale", ma la condotta per cui non ha controllato i macchinari è passibile di sanzione e risarcimento a carico del paziente danneggiato.

Tratto da ItaliaOggi del 7/11/2018

Cassazione: è l'Azienda responsabile per le aggressioni ai medici



La tutela spetta al datore di lavoro, sia nel pubblico che nel privato

di un infermiere aggredito mentre prestava servizio al Pronto Soccorso che aveva chiesto la condanna del datore di lavoro al risarcimento del danno biologico, morale e professionale, ha sancito che proprio al datore di lavoro spetta “l’onere di provare di aver fatto tutto il possibile per evitare il danno, ovvero di aver adottato tutte le cautele necessarie per impedire il verificarsi dell’evento medesimo”.

«In sostanza – sottolineano in Consulcesi – il lavoratore che lamenta di aver subito, a causa dell’attività lavorativa svolta, un danno alla salute, ha l’onere di provare l’esistenza di tale danno, come pure la nocività dell’ambiente di lavoro, nonché il nesso tra l’uno e l’altro elemento. Una volta dimostrato ciò, sarà poi il datore di lavoro a dover dimostrare di aver fatto tutto il possibile per evitare il realizzarsi dell’evento, ovvero di aver adottato le cautele più adeguate per evitare che il proprio lavoratore venga incolpevolmente esposto ad aggressioni di terzi durante lo svolgimento della propria prestazione lavorativa».

La responsabilità dell’Azienda Sanitaria, quindi, è una conseguenza della mancata protezione del lavoratore che non si riscontra solo nell’applicazione delle norme di sicurezza previste dalla Legge, ma anche nella prevenzione legata alla specificità e peculiarità di alcune mansioni lavorative.

Solo nell’ultimo anno il 50% tra medici e operatori sanitari hanno subito aggressioni, il 4% è stato vittima di violenza fisica. Stando a un’indagine della Federazione nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri (Fnomceo), più del 56% di chi ha subito violenza ritiene che l’aggressione poteva essere prevista. Tuttavia il 78% degli intervistati non sa se esistano procedure aziendali per prevenire o gestire gli atti di violenza.

Al fianco delle consuete iniziative, penali e civili, che di regola vedono imputato solo l’aggressore – spiega Consulcesi & Partners – la giurisprudenza ha delineato la possibilità di individuare una responsabilità concreta proprio a carico del datore di lavoro pubblico o privato che, non garantendo l’incolumità del lavoratore, concorre a generare situazioni che agevolano fenomeni di aggressione da parte di pazienti o dei loro familiari».

In particolare, la sentenza 14556/17 della Corte di Cassazione, in riferimento al caso

Delibera della Commissione Nazionale ECM sul recupero dei crediti e autoformazione nel triennio 2017-2019



Filippo Anelli
Presidente nazionale Ordine dei Medici

Illustri Presidenti,

Vi segnalo che la Commissione Nazionale per la Formazione Continua, nella seduta del 27 settembre u.s., ha adottato una delibera finalizzata ad incentivare i professionisti sanitari nell'assolvimento del proprio percorso di aggiornamento continuo, puntando ad una maggiore semplificazione e chiarezza del sistema di regolamentazione dell'ECM.

Nello specifico, sono state approvate alcune importanti modifiche riguardanti:

- 1) la possibilità, per tutti i professionisti che nel triennio 2014-2016 non abbiano soddisfatto l'obbligo formativo individuale triennale, di completare il conseguimento dei crediti con formazione ECM svolta nel triennio 2017-2019;
- 2) l'ampliamento dal 10% al 20% della percentuale di crediti formativi acquisibili mediante autoformazione per il triennio 2017-2019;
- 3) l'invio di un resoconto annuale, fornito dal CoGeAPS agli Ordini e alle Federazioni, in merito all'obbligo formativo con i crediti formativi acquisiti nel triennio, quelli acquisiti nell'ultimo anno nonché i crediti spostati di competenza dal triennio 2017-2019 al triennio 2014-2016 dai singoli professionisti sanitari.



Per quanto riguarda la decorrenza dell'obbligo di formazione continua dei professionisti neoiscritti si rimanda alla specifica voce presente nella delibera allegata, il cui testo riporta anche il dettaglio dei provvedimenti adottati.

Considerata l'estrema rilevanza della tematica, invito gli Ordini provinciali a darne la massima diffusione presso gli iscritti con le consuete modalità di comunicazione.

I denti. Se li curi fin da piccolo restano sani anche da grande.

Insegnare ai bambini ad avere cura dei dentini fin da piccoli è il più grande regalo che potete fare ai vostri figli, nipoti, alunni.



Igiene orale

Pulizia e pazienza per la cura del cavo orale.

Alimentazione corretta

Adottare stili di vita sani riducendo cibi e bevande zuccherate

Controlli periodici

Igiene, alimentazione e cure quotidiane vanno verificate dai genitori senza dimenticare i controlli periodici dello specialista.

Dentifricio al fluoro

Fondamentale fin dai primi anni di vita.

www.apss.tn.it



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



ORDINE MEDICI CHIRURGHI
E ODONTIATRI
PROVINCIA DI TRENTO
COMMISSIONE
ALSO ODONTIATRI



*Azienda Provinciale
per i Servizi Sanitari
Provincia Autonoma di Trento*



PAST, LIFE, FUTURE



Nuova Audi Q3. Presente perfetto.

Potete idealizzare il passato o provare a immaginare il futuro. Oppure potete vivere al meglio il presente, con la nuova Audi Q3. Il suo design fedele al DNA Q è ancora più sportivo e funzionale, per offrirvi maggior sicurezza e uno spazio ancora più versatile. E grazie alle strumentazioni digitali, avrete un'assistenza alla guida adatta a ogni condizione. Nuova Audi Q3 sarà sempre pronta ad accompagnarvi nel momento giusto: tutti i giorni della vostra vita. Scopritela nel nostro Showroom e su audi.it

Gamma Q3. Valori massimi: consumo di carburante (l/100 km): ciclo urbano 9,5 - ciclo extraurbano 6,1 - ciclo combinato 7,3; emissioni CO₂ (g/km): ciclo combinato 167. I valori indicativi relativi al consumo di carburante ed alle emissioni di CO₂ (gas responsabile del riscaldamento della terra) dei modelli di veicoli sono stati rilevati dal Costruttore in base alla normativa vigente (Regolamento UE 2017/1351), e seguenti modifiche ed integrazioni. Eventuali equipaggiamenti aggiuntivi possono determinare la modifica dei predetti valori. Segnaliamo che, oltre al rendimento del motore, anche lo stile di guida ed altri fattori non tecnici quali, a titolo esemplificativo, le condizioni ambientali e del fondo stradale, incidono sul consumo di carburante e sulle emissioni di CO₂ di un veicolo. Per ulteriori informazioni sui predetti dati, vi invitiamo a rivolgervi alle Concessionarie Audi. È disponibile gratuitamente presso ogni Concessionaria una guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO₂, che riporta i dati inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli.

Dorigoni

Via di San Vincenzo, 42 - Trento - Tel. 0461 381 200
www.dorigoni.com - vendita.audi@dorigoni.com

Via Parteli, 8 - Rovereto - Tel. 0464 038 899
www.dorigoni.com - vendita.rovereto@dorigoni.com

Audi Financial Services finanzia la vostra Audi.

Audi Financial Services finanzia la vostra Audi.

Audi Financial Services finanzia la vostra Audi.